ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Mercoledì 3 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 880. — Nuova Serie - N 532

L'accordo tra fascisti e socialisti
completamente raggiunto

ROMA, 2, sera

Nella giornata d'oggi sono continuati numerosi e conclusivi i colloqui fra i rappresentanti dei fascisti e quelli dei socialisti col Presidente della Camera, on. De Nicola. In base a questi colloqui, si è raggiunto l'accordo su tutti i punti controversi e nella mattinata di domani sarà firmato certamente il testo del trattato, che conterrà anche il testo della lettera dei deputati repubblicani e quelli della lettera scritta dall'on. De Gasperi a nome del gruppo parlamentare popolare, con cui si dichiara che il partito popolare italiano è estraneo all'infausta contesa dei partiti, e la dichiarazione fatta a voce all'on. De Nicola dai deputati comunisti Bombacci e Rabezzana, dalla quale risulta che i comunisti, in base alla decisione del comitato esecutivo, sono contrari alla stipulazione del trattato di pace.

I punti ieri controversi erano tre:

1) Reintegro delle cariche precedentemente occupate dalle persone che furono costrette a dimettersi. Per questa questione si è deciso che i fascisti non si opporranno con la violenza acchè tale reintegro si verifichi; ma che si riservano di opporre alle richieste avanzate in tale senso ragioni legali da far valere presso le competenti autorità;

2) Esposizione del vessillo nazionale ai pubblici uffici. Su tale argomento è riconosciuta l'inutilità di un qualsiasi cenno nel testo del trattato, in quanto che l'on. De Nicola ha giustamente osservato che vi sono già delle precise disposizioni che regolano tale materia;

3) Separazione dei locali economici del partito socialista come, per esempio, le Camere del lavoro, da quelli politici come, per esempio, i circoli socialisti. Su tale questione l'on. Baldesi ha fornito ai delegati fascisti alcuni schiarimenti che sono stati ritenuti completamente soddisfacenti. Egli ha fatto rilevare l'impossibilità di una tale separazione, soprattutto nei piccoli centri, ove, a causa della limitata disponibilità di locali, le Camere del lavoro sono costrette ad ospitare cooperative e circoli politici. In merito poi ai rapporti che intercedono tra il partito socialista e l'associazione degli arditi del popolo, l'on. Bacci ha voluto che le sue dichiarazioni, che ieri noi vi abbiamo riferito, fossero modificate nel seguente modo: cioè che il partito socialista è estraneo all'associazione degli arditi del popolo, in quanto che tale organizzazione all'atto della sua costituzione si è dichiarata completamente libera e indipendente.

Domani mattina l'on. De Nicola consegnerà ai delegati delle due parti il testo del trattato, che sarà firmato alle ore 12.

Repubblicani popolari e comunisti
estranei all'accordo

ROMA, 2 sera

Il gruppo repubblicano ha indirizzato al Presidente della Camera la seguente lettera: «Illustre Presidente, al cortese invito di partecipazione alle trattative per la pacificazione tra socialisti e fascisti, i deputati repubblicani rispondono ringraziando e, mentre si augurano che tale pacificazione sotto gli auspici dell'E. V. sia tradotta nella volontà e nei fatti per la salute del nostro paese, reputano opportuno non intervenire perchè il partito repubblicano ha voluto rimanere neutrale nella infausta contesa delle fazioni e resistere anche quando le sue organizzazioni furono duramente colpite. Devotissimi: Chiesa, Mazzolani, Conti e Magrelli».

Un'altra lettera ha inviato al Presidente il gruppo popolare con la quale declina l'invito.

Invece i comunisti, a mezzo degli on. Bombacci e Rabezzana, hanno fatto sapere al Presidente della Camera di essere contrari alla stipulazione del concordato.

I varî problemi internazionali
illustrati dal ministro Della Torretta

ROMA, 2, sera

Si è riunita stamane la Commissione degli Esteri, sotto la presidenza dell'on. Tor... ed ha trattato alcune questioni inerenti il suo ordinamento interno. Alle ore 11 è intervenuto il ministro degli Esteri, al quale sono state rivolte per iscritto, dai vari commissari, molte domande relative alle principali questioni.

Nel riguardo del Montenegro il ministro ha meglio precisato le dichiarazioni fatte avant'ieri al Senato ed ha dato affidamento che, con lo scioglimento dei gruppi dei soldati montenegrini, il Governo italiano vi provvederà con spirito di benevolenza, cercando di evitare qualsiasi doloroso incidente verificatosi e verrà in aiuto, come meglio sarà possibile, ai singoli montenegrini veramente bisognosi. Quanto al loro rimpatrio, saranno liberi di scegliere la loro destinazione; ad ogni modo non saranno costretti, come in passato, a ritornare in Jugoslavia.

Per l'Albania, il ministro ha fatto una esposizione della situazione attuale ed ha affermato il concetto che l'Italia, la quale ha dimostrato di volere l'indipendenza di quelle regioni, ritirando le proprie truppe anche da Valona, intende che tale indipendenza sia da tutti rispettata in un eventuale riesame della questione. L'Italia, d'accordo con gli Alleati, si farebbe sostenitrice di tale auspicata ed effettiva indipendenza. Sappiamo, a questo proposito, che nuove insurrezioni minacciano quel paese, per cui s'impone un'urgente sistemazione. Fu anche trattata la questione dei confini dell'Albania e del rimborso delle spese militari fatte dall'Italia.

Per l'Alta Slesia, il ministro ha confermato le precedenti dichiarazioni fatte alla Commissione precisando che si attendono i risultati dell'esame che a Parigi stanno compiendo un comitato di esperti e un comitato di giuristi, per decidere quale sarà la linea della delimitazione dei confini tra Germania e Polonia che meglio converrà di essere sostenuta.

L'on. Lazzari, reduce dalla Russia, e altri commissari hanno rivolto varie domande circa la Russia. Il ministro ha promesso il suo più benevolo interessamento per una missione che, prossimamente, dovrà recarsi in Russia per il rimpatrio dei prigionieri italiani che ancora ivi si trovano. Interpellato sull'accordo commerciale discusso tra il Governo italiano e la missione Worowsky, ha risposto che le trattative sono quasi definite e che l'accordo medesimo, simile a quello già concluso dall'Inghilterra, sta per essere ratificato.

Si è parlato infine, dell'Anatolia, rimandando la continuazione della riunione a domani alle ore 16. Dato che il prossimo convegno interalleato sarà tenuto il 7 o l'8 agosto, si dà per certo che il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, partirà sabato sera. La Camera prenderà per lo stesso giorno le vacanze.

Il Governo di Belgrado
e la questione di porto Baross

ROMA, 2 sera

Le comunicazioni del ministro Della Torretta sulla questione di porto Baross hanno dato luogo, secondo l'*Agenzia Argo*, ed uno scambio di dispacci fra Roma e Belgrado: le autorità jugoslave, intendendo tutta la portata delle dichiarazioni del Governo, non hanno mancato di prenderne atto.

Il Governo serbo avrebbe anche riconosciuto che l'importanza del Trattato di Rapallo, più che nella lettera, è nello spirito di esso e che la sua efficacia sta, soprattutto, nel raggiungimento di una cordialità di rapporti che, agli interessi delle due Nazioni, permetta di tutelare le piccole questioni di dettaglio. Il vero fulcro della questione sta, ora, nella costituzione del Governo fiumano e il Governo italiano non mancherà di fare nuovi passi per il raggiungimento della pacificazione cittadina.

Intanto l'on. Modigliani ha chiesto d'interrogare il Presidente del Consiglio sull'accordo segreto relativo a porto Baross. Questa interrogazione è in relazione alla discussione svoltasi ieri in seno alla commissione permanente per gli Affari Esteri.

Il boicottaggio del principe di Galles
proposto dai panindiani

LONDRA, 2, sera

Secondo un telegramma da Bombay al *Daily Herald*, il comitato permanente del congresso panindiano ha deciso di boicottare la visita del principe di Galles che dovrebbe effettuarsi nell'inverno prossimo. Il boicottaggio si manifesterebbe specialmente coll'astensione della popolazione dalle feste che saranno organizzate in tale occasione.

Le trattative per Fiume
si svolgerebbero a Roma

ROMA, 2, sera

Ieri è tornato da Fiume a Roma il comandante Foschini, che era stato inviato come commissario nella città del Quarnaro. Sono pure a Roma il comm. Castelli, il sen. Quartieri ed il colonnello Storchio dell'ufficio militare politico presso il Ministero della Guerra.

Vi segnalo la voce raccolta da qualche giornale che da ora in poi le trattative per Fiume si svolgeranno a Roma. Sta di fatto — scrive l'*Epoca* — che, come ha dichiarato ufficialmente l'on. Bonomi, il Governo italiano tende a far partecipare alle trattative con la Jugoslavia anche lo Stato libero di Fiume nella sua regolare rappresentanza. Occorre, pertanto, che tra i diversi partiti della città si addivenga ad un accordo che permetta la formazione di un Governo.

Quando, superate le difficoltà che ancora permangono (ad eliminare le quali si adoperano alacremente le autorevoli persone che conoscono da vicino la città) sarà costituito il Governo dello Stato libero di Fiume, saranno riprese le trattative con la Jugoslavia per la delimitazione dei confini e la costituzione del consorzio portuale. Ogni voce su queste trattative e sul modo di formare il consorzio, sulla sua durata ecc., è pertanto prematura.

Il Ministero dei Lavori Pubblici sta provvedendo all'emanazione delle norme relative alla soppressione dei supplementi per i viaggi domenicali. Il consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha già dato parere favorevole.

Il Ministero della Guerra ha provveduto a che i marescialli dell'esercito, ammessi in cura negli stabilimenti, siano, appena possibile, ricoverati in camere separate ed, in pari tempo, ha prescritto che per il servizio di pulizia personale venga fatto ai marescialli stessi un trattamento analogo a quello dei sottufficiali ed impiegati civili.

I provvedimenti contro i detentori di esplosivi al Senato
Solenne manifestazione per i caduti del Grappa e del Podgora

ROMA, 2, sera

Il Vicepresidente, sen. COLONNA, apre la seduta al Senato alle 16. Dopo lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze, si inizia la discussione del disegno di legge riguardante i provvedimenti penali contro i detentori di bombe a mano ed altri ordigni di materie esplodenti.

CANNAVINA: — Propone di rinviare all'ufficio centrale il disegno di legge, affinchè presenti al più presto un testo unico che costituisca un'arma fondamentale e sicura e tolga la possibilità di cavilli che, traverso tale legge, possono presentarsi per eludere la legge stessa.

BATTAGLIERI: — Si associa alla proposta e spera che l'ufficio centrale vorrà portare il suo diligente studio nuovamente sul disegno di legge, per coordinarlo con le diverse disposizioni precedenti e presentare al Senato un testo unico che stabilisca norme costanti.

Le cerimonie sul Grappa e sul Podgora

ZUPPELLI: — Nei giorni 3 e 4 agosto avrà luogo sull'insanguinato e glorioso Grappa una cerimonia religiosa; propone che il Senato sia rappresentato alla cerimonia da un suo membro, quale reverente omaggio agli eroici caduti e quale testimonianza della gratitudine nazionale. (*Applausi*).

PULLE': Si associa alla proposta del sen. Zuppelli e propone che il Senato sia rappresentato anche all'inaugurazione dei monumenti ai nostri gloriosi caduti sul Podgora e sul versante di Gorizia, che avrà luogo il 7 agosto. (*Applausi*).

PRESIDENTE: — Il Senato ha udito la proposta del sen. Zuppelli, ispirata da alti sentimenti patriottici: propone che il mandato di rappresentare il Senato alla solenne cerimonia sul Grappa sia affidato al sen. Giardino. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

La proposta è approvata per acclamazione.

GIARDINO: — A nome di tutti i soldati del Grappa, di tutti quelli che caddero, io ringrazio il Presidente e ringrazio voi, on. colleghi, dell'onorifico incarico che mi date e che assolverò fedelmente. Agli spiriti dei nostri caduti, che aleggiano sui nostri campi di battaglia, innanzi ai cittadini che, come l'anno scorso, accorreranno a migliaia per onorarne la memoria, io offrirò i sentimenti nobilissimi del Senato. Io pensavo di dire a quei cittadini raccolti in un pensiero, che era loro dovere di ricordare che le vittorie del Grappa sono state vittorie di disciplina: una disciplina non imposta ferreamente, come pure le esigenze della guerra potevano reclamare, ma di una disciplina di mutua fede e di reciproco amore, che fu sempre da tutti spontaneamente osservata fino al sacrificio della vita, fino alla vittoria. Ma ora che voi mi conferite questo incarico e, se voi me ne date il consenso, io vorrei chiamare quei cittadini a quella disciplina e vorrei dire loro che, al di sopra delle divisioni politiche, il Senato italiano unanime attende da tutti gli italiani che s'infiammino a quella disciplina di mutua fede e di reciproco amore, e che, soltanto per essa, la nostra Italia potrà risorgere a quella fortuna che il sacrificio della vita dei nostri caduti le hanno meritata. (*Applausi*).

RODINO', ministro di Grazia e Giustizia: Dichiara che il Governo si associa alla patriottica manifestazione del Senato e alle parole pronunciate dal sen. Giardino; non dubita che ogni anima italiana, senza distinzione di partiti, sarà in quel giorno sul Grappa a ricordare coloro che hanno sofferto e sparso il loro sangue per la gloria d'Italia. (*Applausi*).

PRESIDENTE: Ricorda che il senatore Pullè ha annunciato che anche sul Podgora avrà luogo una cerimonia commemorativa; propone che anche a questa cerimonia sia rappresentato il Senato e sia delegato a rappresentarlo il sen. Bombig.

Le proposte sono approvate per acclamazione.

BOMBIG: Ringrazia il Senato per l'onore che gli ha dato, designandolo a rappresentare l'alta assemblea: si farà un dovere di rendersi interprete nel giorno della commemorazione dell'alto patriottismo del Senato, che vuole essere presente alla glorificazione dei valorosi che affrontarono la morte per la liberazione delle terre italiane oltre l'Isonzo. (*Applausi*).

Contro i detentori di bombe a mano

Riaprendosi la discussione sul disegno di legge riguardante i provvedimenti contro i detentori di bombe a mano, ecc. INGHILLERI, presidente dell'ufficio centrale e relatore, si dichiara contrario alla proposta di sospensiva. Crede che non sia stato mai presentato al Parlamento un disegno legge di maggiore attualità, prodotto da tutte le perturbazioni che hanno sconvolto recentemente l'organismo dello Stato.

Noi seguiamo in questo momento il sistema inglese, secondo il quale, quando sorge un nuovo fenomeno, il legislatore si affretta a provvedere. Il provvedimento può poi cadere in disuso, ma, non per questo, cessa di entrare nel grande arsenale delle leggi dello Stato. I provvedimenti proposti sono urgenti, perchè il Paese assiste ogni giorno ad una specie di guerra civile guerreggiata e che, se non toglie, scema valore a tutto il movimento dell'attività nostra e getta una fosca luce sulla nostra esistenza. La legge di Crispi del 1894, era, in massima, fondata sull'ordinamento delle contravvenzioni; ma la Camera dei deputati modificò radicalmente il progetto, ricadendo nei fabbricatori e nei portatori di bombe a mano e di altri congegni micidiali o incendiari, al fine di commettere delitti contro le persone, o la proprietà. La legge del 1908 apporta alcune modifiche, ma procede ancora con troppa timidezza; il Governo attuale intende, invece, di colpire il porto di tutti gli istrumenti micidiali di qualsiasi specie, emanando una disposizione che viene ad aggiungersi a tutte le leggi esistenti e prendendo, come fondamento giuridico della nuova disposizione, il fatto che il portatore deve essere punito, salvo che dimostri di essere tale per giustificato motivo.

Giustifica la modifica apportata dall'ufficio centrale al capoverso dell'art. 1.o e ritiene che l'art. 2.o si potrebbe sopprimere, o, meglio, fondere coll'art. 1.o. Credo che l'ufficio centrale abbia introdotto un utile complemento all'art. 4.o determinando il minimo della pena e colpendo quelli che non intendono tenersi entro l'orbita delle nostre leggi e impediscono alla Nazione di ritornare serena e fiduciosa ai fecondi lavori della pace. (*Applausi*).

L'opportunità del disegno di legge

DIENA, dell'Ufficio Centrale: — Fa notare come l'attuale disegno di legge si diversifichi da tutte le precedenti disposizioni di legge di P. S. e rileva l'insufficienza della legge del 1894, che reprime, soltanto, le azioni che si vogliono commettere allo scopo di recare danni a persone e cose. Non si nasconde le difficoltà di applicazione della presente legge, e, quanto alla richiesta di sospensiva, se con essa s'intende di lasciar tempo all'Ufficio Centrale di prendere in esame anche l'emendamento ultimamente presentato dal ministro dell'Interno, l'Ufficio Centrale non avrebbe alcuna difficoltà ad accoglierlo; si limita solo a far notare che la nuova proposta non è in armonia col titolo della legge. Ben diverso è il caso se si chiede all'Ufficio Centrale un coordinamento del presente disegno di legge con tutte le disposizioni contenute nella nostra legislatura.

CANNAVINA: — Dichiara di non aver fatto la sua proposta con intenzione che l'Ufficio Centrale provvedesse alla compilazione del testo unico, essendo convinto che, in molte parti, le disposizioni contenute nelle vecchie leggi provvedono in miglior modo dell'attuale: ha proposto la sospensiva, per lasciar tempo all'Ufficio Centrale di compire un lavoro di completamento e miglioramento del testo della legge in esame.

BATTAGLIERI: — Dà lode incondizionata al Governo, che ha proposto il disegno di legge. Tutte le regioni d'Italia, e specialmente quella alla quale l'oratore appartiene, sono state dolorosamente turbate e sconvolte da cittadini che si sono serviti senza ritegno di bombe a mano e di altri ordigni esplodenti. Però, in questo momento così grave, è necessario che il magistrato abbia dinanzi a sè chiara la via da percorrere e non debba trovarsi incerto nella applicazione delle disposizioni contenute in questa legge e in quelle anteriori. Non intendeva chiedere la sospensione della discussione del disegno di legge, ma di fare atto di deferenza all'Ufficio Centrale, investendolo dell'esame dell'articolo aggiuntivo presentato dal Governo; quindi non insiste sulla sospensiva. Prende atto delle dichiarazioni del relatore e si augura che la legge possa essere efficacemente applicata (*Approvazioni*).

Il rinvio della discussione respinto

MORTARA: — Trova inopportuno qualunque rinvio della discussione di fronte alle condizioni del Paese ed alle richieste del Governo di mezzi adatti per rispondere alla volontà del popolo italiano, che reclama la cessazione d'uno stato di cose che non si può protrarre senza grave danno e vergogna. Nell'ipotesi che l'Ufficio Centrale aderisca all'immediata discussione, l'invita a rivedere l'art. 1.o ed a considerare se non sia opportuno di conservare l'inciso *senza evidente motivo* e dire semplicemente *chiunque porta, detiene ecc.*, in quanto che si potrebbe invocare il giustificato motivo come una scappatoia alle sanzioni della legge. Sarebbe, forse, meglio dire *senza una ragione legale*: questa formula lascerebbe al magistrato il modo di trovare, o meno una scusante.

TESO, sottosegretario all'Interno: — Non si oppone, se il Senato crede di approvarlo, ad un breve rinvio della discussione chiesto dal sen. Cannavina, perchè l'Ufficio Centrale esamini l'articolo aggiuntivo proposto dal Governo. Non può, però, associarsi a tutte le considerazioni fatte dal sen. Cannavina; comunque il rinvio dovrebbe essere brevissimo, in guisa che il Senato possa approvare il disegno di legge in tempo opportuno, perchè il disegno legge possa essere discusso ed approvato anche dall'altro ramo del Parlamento.

INGHILLERI, relatore: — L'Ufficio Centrale mantiene la formula dell'art. 1. e si rimette al Senato per il rinvio a domani della discussione.

PRESIDENTE: — Pone ai voti la proposta del sen. Cannavina di rinviare la discussione del disegno di legge a domani, che, tanto, non è approvata. La discussione generale è chiusa, si procede alla discussione degli articoli.

Tutti gli articoli con emendamenti ed aggiunte sono approvati; quindi alle 19.20 la seduta è tolta.

L'Ungheria in cerca di un re
La candidatura dell'arciduca Albrecht

ZURIGO, 2 sera

In questi giorni, indubbiamente, si devono tessere trame di diverso genere per ridare all'Ungheria un re. Alle solite e ripetute voci smentite di un tentativo da parte di Carlo d'Absburgo per ripetere la sua avventura a Budapest, ne circolano altre meno chiare.

Chi ne fa le spese maggiori è quell'arciduca Albrecht, che, non solo figura quale candidato al trono ungherese, ma anche come candidato sfortunato al matrimonio. Da poche settimane, gli sono state attribuite diverse fidanzate e altrettante ripulse. Si è parlato di una principessa di Casa Savoia, della figlia maggiore del reggente Horthy, e, da ultimo, della principessa di Croy. Quest'ultimo matrimonio si annuncia ora come di imminente celebrazione a Parigi. Non si sa se questa principessa di Croy, che porta il nome di antica e nobile famiglia, appartenga al ramo dei Croy-Havre, stabilita in Francia, oppure del ramo Croy-Duelmen, stabilita nella Vestfalia. Sta di fatto che il matrimonio avverrebbe colla prospettiva certa della corona di Santo Stefano, assicurata quale regalo di nozze alla coppia dall'Inghilterra, dalla Spagna e da altre Potenze.

Su questo imbroglio nella successione del trono d'Ungheria riferisce qualche maggiore dettaglio una lunga corrispondenza alla *Vossische Zeitung*. Dice il giornale che la situazione politica è andata in questi giorni aggravandosi per la discordia più accanita che regna tra i partiti sulla questione concernente la persona del re. Gli attacchi fatti contro la Francia in pieno Parlamento dal deputato Benitzky, appartenente al partito di Friedrich, non erano altro che una reazione per le notizie giunte da Parigi informanti come la causa di Carlo d'Absburgo possa ritenersi ormai perduta.

La campagna a favore del figlio Albrecht, che ha intrapreso l'arciduchessa Isabella, trova terreno propizio. I partiti del nuovo candidato al trono sostengono apertamente che un ritorno di Carlo d'Absburgo provocherebbe, da parte della piccola Intesa, una forte opposizione. Meglio è, quindi, accontentarsi del giovane arciduca, che pare abbia qualità non trascurabili per reggere i destini dell'Ungheria monarchica. La candidatura di Albrecht gode delle simpatie anche nelle sfere militari e il consenso dell'Inghilterra e della Spagna si dà per certo.

Il piano d'azione elaborato
da un Consiglio della Corona di Carlo

BERLINO, 2, sera

Secondo il *Berliner Tagblatt*, negli scorsi giorni, nel castello di Armstein, presso Lucerna, dove ora l'ex imperatore Carlo soggiorna, ha avuto luogo un Consiglio della corona, al quale hanno preso parte tutti i collaboratori e le persone di fiducia dell'ex imperatore. Venne elaborato un programma di azione che fu approvato anche dall'ex sovrano.

I punti principali di questo programma sono i seguenti: 1) l'Ungheria deve chiedere in termini perentori la sua ammissione nella Società delle Nazioni. La domanda di ammissione deve essere presentata dall'incaricato d'affari ungherese a Berna; 2) la Camera ungherese dovrà essere sciolta e le nuove elezioni dovrano essere indette in una epoca opportuna; 3) si deve creare la sicurezza che la maggior parte dell'esercito, della polizia e della gendarmeria abbiano a schierarsi per l'ex imperatore. Ad Armstein si crede di poter fare assegnamento su due terzi dell'esercito ungherese; 4) le trattative che il principe Windischgraetz e il Presidente del Consiglio Teleki hanno iniziato a Londra ed a Parigi, devono essere continuate per ottenere che la Francia e l'Inghilterra tollerino, per lo meno, il ritorno dell'ex imperatore Carlo in Ungheria.

Sembra che il principe Windischgraetz abbia trovato a Londra delle simpatie per il suo progetto presso Balfour e Asquith e, in generale, presso quei circoli disposti a favorire il piano di una confederazione danubiana.

Il giornale dà quindi delle informazioni sull'organizzazione monarchica creata dall'ex imperatore all'estero. Il rappresentante di Carlo a Parigi è sempre il principe Sisto di Parma; a Friburgo è il barone Hey, che fa di tratto d'unione col Vaticano; in Carinzia l'organizzazione monarchica è capitanata dal barone Morsey; nel Voralberg dal barone Rohmberg; nel Tirolo dal tenente colonnello Dankel; nella Stiria dal colonnello Riedel; a Monaco la propaganda è diretta personalmente dal fratello dell'ex imperatore, arciduca Max.

Frattanto delle difficoltà di natura diversa si oppongono al trasferimento della casa imperiale in Ispagna. Come si ricorderà, l'imperatore Carlo dichiarò tempo fa al Consiglio federale svizzero di voler abbandonare la Svizzera entro il mese di agosto. Una decisione dovrà, dunque, esser presa entro breve tempo.

Monsignor Ceretti è giunto a Parigi
Il programma del nuovo Nunzio pontificio

PARIGI, 2, sera

Con l'espresso di Roma è giunto stamani a Parigi monsignor Ceretti, nuovo Nunzio pontificio presso la Repubblica francese. Alla stazione, fra gli altri, lo attendevano il sottocapo del protocollo del Quay d'Orsay, l'ausiliario dell'arcivescovo di Parigi, che portò il saluto del clero francese.

Monsignor Ceretti, scorgendo l'ambasciatore francese presso il Vaticano, gli andò incontro, rallegrandosi di vederlo a Parigi. Egli ricambiò il saluto cordialmente al direttore degli Affari Esteri del Quay d'Orsay, che gli recava il saluto di Briand.

Il Nunzio ha detto di non essere venuto a Parigi per fare della politica. «Io sono il rappresentante del Papa, padre della Chiesa — egli ha detto — e il nostro Santo Padre non fa della politica, ma cerca il bene della Chiesa. E' ciò che cerco di fare anche io». Monsignor Ceretti ha poi detto di essere andato a Parigi per armonizzare le vedute del Vaticano con quelle della Repubblica francese.

La morte del librettista della "Vedova allegra,,

VIENNA, 2 sera

E' morto, a sessanta anni, Leo Stein, autore di moltissimi libretti d'operetta, alcuni in collaborazione con altri scrittori. Fra i libretti che maggiormente gli fruttarono sono quelli della «Vedova allegra», della «Principessa dello czardas», e di «Sangue polacco». Era nato a Leopoli. Nella Società degli autori viennesi aveva l'ufficio di Vicepresidente.

Un teatro ebraico a Gerusalemme

LONDRA, 2 sera

A Gerusalemme è sorto un teatro di prosa ebraico. Di recente vi furono rappresentate «Nora» di Ibsen e «Padre» di Strindberg, tradotti in ebraico. Ebbero grandissimo successo.

L'on. Beneduce, ministro del Lavoro e della Previdenza, in un colloquio avuto col segretario generale della Federazione nazionale della mutualità e previdenza, ha dichiarato essere nel pensiero del Gabinetto di includere nell'ampliamento delle disposizioni legislative in materia di previdenza, annunciate dal Presidente del Consiglio on. Bonomi nel suo discorso programma, anche l'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Il Papa ha inviato all'episcopato polacco, in risposta alla recente lettera collettiva, una lettera invitandolo ad adoperarsi per la pacificazione degli animi.

Un appello nominale alla Camera
sulla riforma della burocrazia

ROMA, 2, sera

La seduta alla Camera s'inizia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA. Sul processo verbale TUNTAR (com.), riferendosi ad una interrogazione fattagli ieri durante il suo discorso dall'on. De Gasperis, respinge l'accusa rivoltagli di austriacantismo, rilevando che i suoi accusatori, come risulta dai processi verbali, al Parlamento viennese votarono costantemente le spese militari. Circa un'accusa di carattere personale rivoltagli dall'on. Finzi, esibisce un verbale di visita collegiale fatta sulla sua persona dall'autorità militare medica.

PRESIDENTE: Comunica che la Giunta delle elezioni ha deliberato non essere contestabili, tra le altre, le elezioni dei deputati Wilfan, Podgornik, Scek, Lavrencic ,nel collegio di Gorizia.

BUONOCORE (lib. dem.): Svolge una proposta di legge con la quale propone che il trattamento di pensione dei vecchi pensionati sia equiparato a quello fatto a coloro che sono andati in pensione dopo il decreto dell'ottobre 1919. Espone le ragioni di umanità e di giustizia che militano a favore della proposta, la quale ha avuto il consenso di uomini politici di ogni partito e confida che la Camera vorrà approvarla. (*Vivi applausi*).

GALENO: In nome del gruppo socialista si associa alla proposta, confidando che, data l'urgenza della questione, il Governo voglia far propria l'iniziativa dell'on. Buonocore.

TANGORRA, sottosegretario al Tesoro: Dichiara che, con le consuete riserve, il Governo non si oppone alla presa in considerazione. E' presa in considerazione.

La riforma dell'amministrazione

Si continua, quindi, la discussione del disegno di legge sulla riforma dell'amministrazione di Stato; anche oggi vari oratori svolgono diversi ordini del giorno; dopo di che ha la parola il relatore CAMERA GIOVANNI, il quale protesta contro l'affermazione fatta da alcuni oratori che questo disegno di legge debba servire di strumento per vendette burocratiche; scopo del disegno di legge è di dare al Governo quei poteri straordinari che sono indispensabili, se vuolsi effettivamente addivenire alla riforma della pubblica amministrazione. Naturalmente la concessione di questi pieni poteri implica la fiducia politica degli uomini che dovranno farne uso.

Circa la necessità rappresentata da alcuni oratori nel concorso dei sindacati e delle organizzazioni di classe in questa riforma, osserva che anche questi organismi sono rappresentati nel Parlamento; ad ogni modo il Governo potrà tenere conto dei loro voti: così pure il Governo non potrà non tenere conto dell'opera della Commissione parlamentare, che così efficacemente ha collaborato per la riforma in discussione. Quanto al decentramento, osserva che la Commissione si è ispirata al concetto del decentramento burocratico con l'avviamento a quello autarchico. Si dichiara favorevole al principio della responsabilità diretta del funzionario in rapporto alla funzione, ma rileva come esso debba essere tradotto in concreta disposizione, che non potrebbe trovare tosto nell'attuale disegno di legge. I controlli dovranno essere necessariamente semplificati; ritiene, però, che debba essere conservato il controllo preventivo sui bilanci della Corte dei Conti, come quella che è naturale conseguenza del controllo parlamentare.

Per quanto riguarda le provincie redente, osserva che con il Trattato di S. Germano il Governo si riserva di emanare per quelle provincie le opportune norme, avendo il dovuto rispetto delle autonomie provinciali. Si associa ai voti espressi per un doveroso riguardo alle condizioni degli invalidi di guerra ed ai combattenti, per i quali deve essere sempre viva la riconoscenza nazionale: avverte che gli effetti dell'attuale disegno di legge non potranno essere che limitati, e che, più da una riduzione del personale, forti economie potranno attendersi da una riduzione degli ordinamenti.

Dimostra le ragioni per le quali non si credette di dovere escludere dalla riforma gli ordinamenti giudiziari e scolastici; prega la Camera di non insistere sui proposti aumenti degli assegni provvisori cui non è possibile addivenire nell'attuale condizione del bilancio; riconosce le alte benemerenze dei maestri elementari e raccomanda al ministro della Pubblica Istruzione il loro trattamento di pensione. La Commissione si è, inoltre, affermato il principio della equiparazione fra tutto il personale ed equipollenza di titoli e funzioni.

Concludendo, confida che la progettata riforma possa realmente condurre ad un riordinamento della nostra pubblica amministrazione, instaurando quella disciplina civile che, sola, può fare grande e prospero il nostro Paese. (*Vive approvazioni*).

Gli ordini del giorno

BONOMI, Presidente del Consiglio: Dichiara di accettare l'ordine del giorno della commissione: non può accettare quegli ordini del giorno che, come quello dell'on. Tuntar, esprimono biasimo al Governo. Prega gli altri proponenti di convertire i loro ordini del giorno, in semplici raccomandazioni, delle quali assicura che il Governo terrà il massimo conto in questa sede, o in sede più opportuna.

Sono mantenuti gli ordini del giorno presentati dalla commissione e accettati dal Governo, nonchè gli ordini del giorno degli on. Magrilli, Celesia, Matteotti, Pivano, Baglioni, Ferrari Adolfo, Uberti, Galeno e Vicini.

CHIESA (repubbl.): Per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno dell'on. Matteotti, osserva che i principi esposti in questo ordine del giorno furono di già propugnati dal Governo; lamenta perciò che esso oggi non sia accettato.

BONOMI: Dichiara nuovamente che non può accettare l'ordine del Giorno, per il modo come è formulato; ciò non esclude che il Governo non voglia seguire il principio del decentramento, base regionale di cui è cenno nell'articolo del disegno di legge.

MILANI FULVIO (popol.): Sullo stesso ordine del giorno dell'on. Matteotti, dichiara che, pure ammettendo che si debba tendere al decentramento, non voterà l'ordine del giorno, perchè formulato in modo troppo assoluto.

BALDASSARE: Propone che si voti l'ordine del giorno dell'on. Matteotti, perchè intende votare il primo comma che riguarda il decentramento regionale.

BONOMI: Non può accettare neppure il primo comma isolato, che vulnererebbe l'attuazione dell'intero disegno di legge.

BALDASSARE: Insiste nella sua proposta di divisione.

MATTEOTTI: Fa osservare che il suo ordine del giorno non è autentico della legge, ma integratore di essa, poichè il principio del decentramento può agevolare la riforma del decentramento.

ROCCO ALFREDO (nazion.): — Si dichiara, in massima, favorevole al principio del decentramento; non può aderire, però, all'ordine del giorno dell'on. Matteotti, poichè in esso il decentramento è diretto a rafforzare gli enti contro lo Stato. (*Rumori, interruzioni all'Estrema Sinistra*).

LISSIA (part. sardo d'azione): — Essendo favorevole al principio del decentramento, dichiara che voterà il primo comma dell'ordine del giorno dell'on. Matteotti.

BONOMI: — Si dichiara favorevole ad un decentramento coraggioso ed audace. Ripete di non poter accettare l'ordine del giorno dell'on. Matteotti, poichè non si tratta ora di affermare una tendenza, ma di attuare il disegno di legge nella sua integrità. Nota, inoltre, che quest'ordine del giorno pregiudica varie questioni importanti, come ad esempio quella della provincia.

ZANARDI (soc. uff.): — Rilevando un accenno fatto dall'on. Rocco Alfredo a carico delle amministrazioni socialiste di Bologna e di Milano, ricorda l'alta opera civile compiuta da questi durante la guerra. (*Applausi all'Estrema Sinistra*). Afferma che quei due Comuni furono amministrati con rettitudine ed onestà, ed osserva che le condizioni degli altri Comuni, non amministrati da socialisti, non si presentano più floride. (*Rumori all'Estrema Destra; applausi all'Estrema Sinistra*).

MATTEOTTI: Prendendo atto che il contenuto del suo ordine del giorno è nelle direttive del Governo e confidando nella sua attuazione, ritira il suo ordine del giorno.

Gli ordini del giorno della Commissione sono approvati; così pure quelli degli on. Celesia e Pivano, quest'ultimo limitato alla prima parte, entrambi accettati dal Governo ed alla Commissione; sono respinti gli ordini del giorno dell'on. Magrilli e Baglioni, non accettati nè dal Governo, nè dalla Commissione. Si passa poi alla discussione degli articoli, secondo il nuovo testo proposto dal Governo.

Un appello nominale

All'articolo 2 BAGLIONI (soc. uff.) propone che alla Commissione parlamentare siano aggregate le rappresentanze delle organizzazioni degli impiegati, poichè è opportuno valersi della grande conoscenza che gli impiegati hanno dei servizi e della pubblica amministrazione.

BONOMI: Osserva che è utile trovare un mezzo perchè la nomina della Commissione parlamentare non soffra indugi. Dichiara pure che il Governo non avrà difficoltà di udire anche le organizzazioni degli impiegati; ma non potrebbe accettare l'emendamento dell'on. Baglioni, mentre già tutti i provvedimenti che implicano modificazioni o abrogazioni di legge debbono avere il parere della Commissione parlamentare, la quale rappresenta tutto il Paese, senza distinzione di classe e di categoria.

MAJOLO: E' contrario alla concessione dei pieni poteri al Governo; ma è contrario altresì alla Commissione parlamentare consultiva, inquantochè con essa il Parlamento compromette la sua libertà di critica sull'operato del Governo. Tuttavia, nel caso che l'articolo 2 debba essere approvato, si associa alla proposta dell'on. Baglioni.

BALDESI: Si associa all'on. Baglioni e ritiene necessaria la collaborazione degli impiegati i quali rappresentano l'elemento tecnico, alla riforma.

BONOMI: Afferma che, escludendo la rappresentanza degli impiegati dalla Commissione, non si rifiuta la collaborazione degli impiegati, in quanto essi sono ben rappresentati dai deputati che s'interessano del loro movimento sindacale.

PRESIDENTE: Avverte che sull'emendamento dell'on. Baglioni, non accettato nè dal Governo, nè dalle Commissioni, è stata chiesta la votazione nominale.

Il risultato di questa è il seguente: Presenti **240**; votanti: **235**; astenuti: **5**; hanno risposto «Sì»: **79**; hanno risposto «No»: **156**. La Camera non approva l'emendamento Baglioni.

I fascisti dispersi di Sarzana

In fine di seduta, il PRESIDENTE annuncia che l'on. Wilfan opta per il collegio di Gorizia.

FINZI (fascista): Chiede al Governo di voler rispondere all'interrogazione relativa ai 14 fascisti dispersi dopo i dolorosi fatti di Sarzana.

BONOMI: Non ha ancora gli elementi necessari per dare una risposta concreta. Assicura, ad ogni modo, che disporrà per le più accurate indagini e gli opportuni provvedimenti. Manda un mesto saluto alle vittime del luttuoso incidente. (*Vivi applausi; approvazioni*).

FINZI: Si associa al compianto per le povere vittime; confida che il Governo vorrà porre ogni cura per accertare la sorte dei dispersi fascisti.

La seduta termina alle 21.15; domani, come stabilito dalla Camera, avremo due sedute, alle 10 ed alle 15.

La morte di Enrico Caruso

NAPOLI, 2, sera

Durante la nottata, le condizioni di Enrico Caruso sono andate peggiorando. Fin da ieri sera, in un consulto durato più di un'ora, i quattro medici chiamati avevano prospettato la gravità del caso che richiedeva l'intervento chirurgico immediato. Tutti si trovarono d'accordo nel dichiarare che Caruso aveva un ascesso sotto il diaframma della pleura con avanzata peritonite. La febbre era salita a 40 gradi.

Intorno al male, Caruso ha dichiarato: «Io credo, e con me tutti coloro che hanno preso parte al consulto, che io non sia stato mai ben curato». Inoltre la lunga pleurite che egli ebbe, ne prostrò la resistenza. I dottori americani non ebbero mai a curarlo rigidamente. Queste circostanze sono provate dal fatto che, costantemente, Enrico Caruso era vittima della fatale ripresa che esigeva l'intervento chirurgico e così fu sottoposto per ben sette volte ad atti operatori. Ultimamente egli attraversava un periodo di tregua, durante il quale il miglioramento era stato soltanto apparente. La ripresa odierna è stata assai più forte delle precedenti.

Stamane alle 8 avrebbe dovuto aver luogo l'intervento chirurgico. Alle ore 4.20 il malato cadeva in stato comatoso. Alle 9.5, assistito dal fratello, dalle sorelle e dalla vecchia madre, egli è spirato serenamente. Il cadavere è stato composto ed approntato per mezzogiorno.

La notizia si è sparsa rapidamente in città, producendo una penosissima impressione, dati i vincoli di affetto che legava alla città natale il grande compianto tenore. Le esequie avranno luogo domani.

Enrico Caruso ebbe modestissimi natali. Sin da ragazzo fu costretto a durissime fatiche per guadagnarsi il pane, ma egli era di umore gaio e, tra una commissione e l'altra della sua bottega, canticchiava delle ariette e delle canzoni che spontanee gli fluivano dalla gola. Di tanto in tanto prendeva parte alle funzioni sacre delle varie chiese di Napoli — poichè Caruso nacque a Napoli il 1873 — e fu in queste funzioni che la sua voce, emergendo sulle altre per la bellezza di timbro, fu notata.

Egli si prodigava largamente nelle case e nelle famiglie private, finchè prese la decisione di entrare in una regolare scuola di canto. Ma sopraggiunse il servizio militare, e il tenore fu assegnato al 13.o artiglieria di stanza a Rieti, dove avrebbe dovuto restare per ben quattro anni, se le premure di un maggiore non avessero ottenuto che Caruso fosse sostituito dal fratello Giovanni.

Tornato alla vita libera, si affidò al maestro Vergine prima e poscia a Vincenzo Lombardi, allora gloriosissimo direttore d'orchestra al «San Carlo», il quale lo prese gratuitamente con sè ed in breve ne formò un perfetto cantante. Debuttò a 22 anni al «Nuovo» di Napoli e da allora la sua carriera fu facile e fulminea. Delicato e suggestivo, egli conquistò le platee, trascinandole all'entusiasmo e al delirio.

CRONACA DELLA CITTÀ

La ferrovia del Predil

(Nostra intervista con l'on. Suvich)

Sulla costruzione della ferrovia del Predil abbiamo interrogato l'on. Suvich, che ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— L'assicurazione legislativa della linea ferroviaria del Predil è un atto della massima importanza nella politica economica dello Stato italiano verso la Venezia Giulia e in particolare verso Trieste. E' un'opera che da decenni era richiesta dai triestini, fin da quando nel 1867 Pietro Kandler la prospettava come urgente ed indispensabile per i nostri traffici, ma che aveva urtato sempre contro la più accanita opposizione da parte del cessato regime per preoccupazioni politiche e militari. Ora il Governo italiano ha affrontato tale problema con sicurezza e lo ha risolto con rapidità degna del massimo encomio.

Tutti i fattori interessati hanno contribuito in unione di forze al provvedimento: dal Commissariato Generale Civile di Trieste alla nostra Camera di Commercio, dai senatori e deputati di Gorizia e dell'Istria a noi deputati di Trieste. Io ho prospettato l'urgenza del provvedimento nel discorso tenuto alla Camera il 23 giugno u. s. I colleghi Giunta e Banelli hanno rivolto un'interpellanza al ministro dei Lavori Pubblici.

L'on. Suvich ha poi soggiunto che il merito precipuo della attuale felice soluzione spetta all'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie ed all'on. Salata.

Nel gennaio del 1920, in una conferenza tenutasi a Roma, sotto la presidenza dell'on. Salata, gli enti locali delle due Venezie, ivi rappresentati autorevolmente, concordavano, per la Venezia Giulia, nella precedenza da darsi alla linea del Predil, a proposito della quale si osservava che essa era destinata a rimettere Trieste di fronte al proprio retroterra naturale nella efficienza dell'anteguerra, perchè il suo porto potesse sostenere, ristabilite le condizioni di normalità, la concorrenza con altri porti nazionali ed esteri.

Da allora incominciarono gli studi e i progetti che ora trovano la loro conclusione concreta e sicura. Si tratta di un'opera organica che tien conto così delle esigenze generali dei traffici, come degli interessi locali.

Era parso in alcuni momenti, durante la trattazione, che il traforo del Predil dovesse servire solo alla linea del Natisone, la quale avrebbe bensì rappresentato attraverso Cividale e Monfalcone una seconda congiunzione per Trieste, ma danneggiando il Goriziano, avrebbe ritardato lo stesso beneficio immediato della nostra città raggiungibile in minor tempo e con minore spesa con il raccordo alla transalpina in Santa Lucia di Tolmino.

Sono nella memoria di tutti a Gorizia e a Trieste gli allarmi suscitati nello scorso anno e ancora nell'inverno passato da informazioni diffuse in proposito, che facevano ritenere si sarebbe potuto preferire la linea del Natisone, spostando il movimento commerciale verso occidente, a danno di Trieste. Fu allora l'intervento dell'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie che valse a far prevalere il nostro punto di vista, che venne accolto nel presente disegno di legge.

Difatti questo, che prevede oltre al traforo del Predil anche l'allacciamento della nuova linea con S. Lucia, statuisce in modo indubbio che questa linea ha da essere soprattutto *una ferrovia a favore di Trieste*. Essa deve dare al nostro emporio una congiunzione col retroterra indipendente da ogni passaggio attraverso il territorio jugoslavo. Così all'interesse economico si associa un interesse strategico nazionale di primo ordine.

La congiunzione per la valle del Natisone, Cormons, Monfalcone, non è ripudiata, ma prevista in un secondo tempo dopo la costruzione del raccordo più facile, meno dispendioso e più vicino nel tempo per S. Lucia di Tolmino.

La difficoltà maggiore della linea sta naturalmente nella grande galleria sotto il Predil, opera costosa e tecnicamente importante, alla quale, come agli altri trafori sarà data la precedenza. Si calcola che per questi lavori saranno richiesti cinque anni. Nello stesso tempo potranno essere affrontate le linee di allacciamento con la precedenza, come detto, a quella per valle Isonzo.

Interrogazioni del sen. Mayer in materia finanziaria

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Il sen. Mayer ha presentato le seguenti interrogazioni: al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Interno ed al ministro del Tesoro per sapere le ragioni per le quali lo Stato italiano, unico fra gli Stati successori dell'Austria, non ha ancora corrisposto agli impegni assunti col Trattato di pace di San Germano all'art. 203 e se non credono che sia necessario per il decoro italiano ed in conformità alle legittime aspirazioni dei cittadini delle nuove provincie di provvedere con sollecitudine.

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Interno, al ministro del Tesoro ed al ministro delle Poste e Telegrafi per conoscere i motivi che hanno impedito fino ad ora la regolazione dei depositi presso le casse postali di risparmio esistenti a favore dei cittadini delle nuove province dal giorno dell'armistizio e le ragioni per le quali quei cittadini non possono ottennere neanche il rimborso delle somme versate agli uffici postali italiani dopo l'armistizio.

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro dell'Interno, al ministro del Tesoro ed al ministro dell'Industria e Commercio per conoscere le ragioni per le quali, malgrado la evidente necessità, non sia stato ancora pubblicato il decreto che autorizzi la cassa depositi e prestiti ad estendere la propria attività nelle nuove province.

Per la chiamata alle armi dei giovani delle nuove provincie

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Essendo proposito del ministro della Guerra di far luogo alla chiamata alle armi della classe 1902 anche per i giovani del Trentino, della Venezia Giulia e dell'Alto Adige, alcuni deputati del Trentino si sono fatti iniziatori della proposta di un convegno di tutti i deputati delle terre redente presso il ministro della Guerra per discutere in merito ai termini e alle modalità della chiamata alle armi. Ci consta che il ministro della Guerra ha aderito all'invito e che sarà prossimamente tenuta una adunanza.

Esame del disegno legge per la Marina mercantile

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni per esaminare, fra l'altro, i due disegni di legge a favore della Marina mercantile, presentati dal ministro dell'Industria. Ha presieduto l'on. Boggiano. L'on. Ciano ha rilevato l'importanza dei disegni di legge presentati che riguardano esclusivamente l'industria o le costruzioni navali, mentre nessuna provvidenza fu presa dal Governo per allievare le tristissime condizioni del naviglio mercantile.

Premesso ciò, l'on Ciano ha proposto che, data l'importanza dell'argomento, la Commissione si formi una conoscenza propria, attingendo dalla viva voce degli interessati industriali e operai quelle notizie che sono necessarie per prospettare le condizioni attuali dell'industria navale, anche in rapporto al concetto della liquidazione, concetto già espresso in un recente ordine del giorno.

La Commissione ha stabilito che siano udite le domande delle maestranze liguri e successivamente gli armatori e costrutori che ne facessero domanda. Domani, intanto, sarà ricevuto l'ingegnere Sacerdoti, in rappresentanza degli armatori e costruttori della Venezia Giulia.

Le deputazioni delle nuove provincie per l'Ufficio centrale

Abbiamo da Roma, 2, sera:

In una sala di Montecitorio ebbe luogo una riunione di deputati e senatori della Venezia Giulia per discutere in merito ad alcuni problemi politici riguardanti le terre di recente annesse, fra i quali la soppressione o meno dell'ufficio centrale per le nuove provincie, retto come è noto, dal sen. Salata. Erano presenti una decina di parlamentari fra cui i sen. Mayer e Barzilai, gli on. Banelli, Suvich, Giunta e Krekich. La discussione fu assai ampia e vivace e secondo l'agenzia *Argo*, fu deciso di far voti presso il Presidente del Consiglio on. Bonomi affinchè per tutto il corrente esercizio finanziario sia mantenuto l'Ufficio centrale, restando esso sempre sotto la direzione del sen. Salata.

La deputazione politica trentina ha preso in esame la questione dell'Ufficio centrale per le nuove province, facendo voti analoghi a quelli espressi dai parlamentari della Venezia Giulia.

Laurea. Il concittadino Aldo Prinzhofer-Paladini ha conseguito al Politecnico di Milano la laurea di ingegnere architetto.

Il decreto per la marina mercantile esaminato dalla Commissione

Le assicurazioni del Presidente del Consiglio

Pare ormai accertato da notizie di fonte ufficiosa, che il progetto di legge per la Marina mercantile sarà sistemato e migliorato con particolare riguardo alle vitali esigenze dell'industria armatoriale della Venezia Giulia. Così il problema dei nostri cantieri, superando l'oscura crisi di questi giorni, entra in una fase risolutiva in grazia del sollecito intervento di tecnici e politici della nostra regione che illuminarono il Governo sulle deleterie conseguenze di un'applicazione del decreto alla nostra industria delle costruzioni navali.

E' da rilevare inoltre che il Governo e lo stesso ministro Belotti, si mostrarono subito assai sensibili alle necessità di una rapida trasformazione del decreto legge e promisero il loro intervento nell'interesse dei cantieri giuliani.

Tale pronto riconoscimento, mentre dimostra l'efficacia degli interventi per la tutela della nostra maggiore industria regionale, conferma anche la buona volontà del Governo di assicurare ai cantieri e alle maestranze le provvidenze occorrenti al proseguimento normale del lavoro minacciato da così profonda crisi. La promessa di un buon emendamento del progetto legge fa cadere anche le malevoli e tendenziose voci, diffuse con l'intento di dimostrare che il decreto era stato fatto col proposito chiaro di danneggiare la Venezia Giulia. Il decreto Belotti contemplava provvidenze governative per tutti i cantieri italiani, inclusi quelli di Trieste che trovandosi in condizioni specialissime e differenti dai cantieri liguri, napoletani ecc., indirettamente ne avrebbero risentito danno.

La situazione economica e tecnica dei nostri cantieri venne di questi giorni analiticamente esposta all'on. ministro, ai membri della Commissione parlamentare incaricati dell'esame del progetto e allo stesso on. Bonomi.

Le riforme che si rendono necessarie

I risultati di cotesta propaganda illuminatrice dei nostri maggiori problemi economici, e l'opera di raccomandazione per una benevola tutela svolta a Roma dai rappresentanti degli impiegati e delle maestranze di alcuni cantieri, furono coronati da sensibile successo che ha la sua dimostrazione nella richiesta avanzata dalla commissione al ministro del Commercio e Industria, desiderosa di sottoporre ad attento esame i termini dei provvedimenti specificati nella legge summenzionata e di abbozzare quelle riforme che si rendono necessarie perchè l'industria navale giuliana ne possa fruire con relativi vantaggi.

Si ritiene negli ambienti degli armatori triestini che il nuovo progetto di legge che uscirà dal vecchio, riprenderà in esame il problema delle costruzioni di navi miste e incoraggierà non solo le navi già impostate e in via di costruzione, ma anche quelle progettate e per le quali i cantieri detengono le materie prime Come si sa, la costruzione delle navi miste richiede anche il sussidio di molte altre industrie, che stanno presentemente attraversando una crisi acuta, come l'industria del legno, delle porcellane, dei tessuti, ecc. L'impostazione di navi miste darebbe un valido aiuto concorrendo al risveglio di molte attività e togliendo parecchie migliaia di lavoratori dalla disoccupazione.

Costituisce particolare interesse per i cantieri che venga incoraggiata la costruzione delle navi non ancora impostate, per le quali il materiale è stato acquistato all'estero a prezzi esorbitanti, quando il costo delle materie prime era altissimo, non solo perchè il ferro non ribassava, ma anche perchè la nostra moneta subiva oscillazioni di cambio e deprezzamenti. Per le navi da impostare e già dotate di tutto il materiale occorrente, l'on. Alessio promise il suo interessamento e quello del Governo. I delegati tecnici hanno rievocato questo argomento ai competenti dei Ministeri, ed è sperabile che con la nuova sistemazione del decreto sarà adeguatamente considerato anche il problema delle navi miste e di quelle in progetto di costruzione.

A rafforzare il nuovo orientamento del Governo sul problema della costruzione navale triestina concorsero validamente anche motivi politici, saldamente collegati a quelli economici. Venne apprezzata l'opera di assistenza recata durante il dibattito della questione dalla rappresentanza parlamentare di Trieste e della Venezia Giulia.

La chiusura di alcuni stabilimenti industriali locali, come oleifici e jutifici, per mancanza di lavoro, e la parziale attività di altri, valse a indurre in pensiero il Governo sulle ripercussioni di una eventuale chiusura dei cantieri, che sarebbe stata in seguito abilmente sfruttata dai nemici della nostra italianità. Il Ministero del Lavoro e quello del Commercio, dopo un attento esame dei problemi, parvero persuasi che il capitale occorrente a creare il sussidio di disoccupazione per quasi dodicimila operai poteva senza soverchie difficoltà venir elevato di qualche milione valido a convertire la disoccupazione in lavoro, con sensibile beneficio morale e materiale dei cantieri e delle maestranze.

I bisogni della Marina mercantile in regime libero

Nei vari colloqui che gli armatori ebbero coi ministri e col Presidente del Consiglio, venne anche fatto presente al Governo ch'esso sposava una buona causa italiana soccorrendo i cantieri e favorendo la costruzione delle navi. La Marina mercantile, dal tempo della guerra fino a pochi mesi or sono, visse in regime di requisizione. Il Governo non permise alle società armatrici d'intraprendere operazioni, volendo accentrare su di sè ogni attività e adoperando le navi per i trasporti delle materie prime e dei viveri come comandavano le necessità della guerra. Talchè — dicono gli armatori — la Marina mercantile cooperò alla prosperità di molte industrie di guerra, ma ora che il Governo ha derequisito quasi tutte le navi, la Marina è in crisi di costruzioni, per mancanza di capitali e in crisi di navigazione per il tracollo dei noli. L'intervento del Governo in aiuto della Marina mercantile viene perciò considerato come atto di giustizia, e i benefici di una pronta sistemazione del decreto legge a vantaggio della nostra regione non tarderanno a farsi sentire.

Intanto è stato appreso con soddisfazione il telegramma che il sottosegretario all'Industria, on. Cascino, ha inviato alla sezione locale del P. P. I. che invocava provvedimenti per i cantieri. Il telegramma dice:

«Ho comunicato per competenza il telegramma circa temuta chiusura cantieri navali triestini al collega della Marina mercantile, interessandolo vivamente della questione. Posso intanto affermare che per una migliore sistemazione Marina mercantile è stato già presentato un nuovo progetto legge che interessa anche i cantieri navali.

Rassicuri da ogni preoccupazione poichè il Governo non potrà trascurare interessi generali nobile città, nè quelli particolari dei suoi grandi cantieri navali».

Anche le delegazioni degli impiegati e operai, recatesi a Roma ad esporre la gravità della situazione, vennero ricevute dal senatore Salata e dall'on. Bonomi. Il telegramma che le commissioni inviarono a Monfalcone è redatto nei seguenti termini:

«Le commissioni operai impiegati cantiere Monfalcone ricevute ieri Salata e stamane Bonomi ebbero ampie assicurazioni che sarà provveduto alla modifica progetto Belotti, in modo da permettere continuazione lavoro cantiere onde evitare grave minaccia serrata. A precisa domanda componente commissione Presidente Consiglio rispose: Vostro ritorno potrete onestamente dire vostri compagni che in settimana sarà provveduto modifica progetti, magari provvisoriamente, in modo da permettere continuazione lavoro nei cantieri, eventualmente con minime riduzioni».

Per gli studenti dalmati e per la ferrovia Trieste-Fiume

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Gli on. Pesante e Suvich hanno presentato la seguente interrogazione: «Chiediamo di interrogare S. E. il ministro del Tesoro per conoscere se non ritiene opportuno, ottemperando al decreto che concede il cambio di favore agli studenti dalmati fuori della linea di confine (Spalato, Ragusa e Sebenico) di accordare d'urgenza la rata del cambio (400 lire) per il mese di luglio e ciò in considerazione delle loro tristi condizioni economiche. Si chiede risposta scritta».

L'on. Pesante ha presentato la seguente interrogazione:

«Chiedo d'interrogare S. E. il ministro dei Lavori Pubblici per conoscere se non ritiene opportuno sollecitare i lavori di rilievo del progetto della linea ferroviaria Trieste-Fiume, anche perchè nella costruzione della stessa possano quanto prima possibile venire occupati gli operai disoccupati dell'Istria. Chiedo risposta scritta».

La commemorazione nazionale al Podgora

I combattenti friulani, raccogliendo la nobile iniziativa dell'Ufficio doni pro cimiteri di guerra, hanno indetto per domenica 7 agosto — V anniversario della redenzione di Gorizia, una solenne commemorazione dei caduti sul Podgora, il colle sacro al più vasto sacrificio e che vide la più grande vittoria sull'Isonzo.

Alla cerimonia parteciperanno le rappresentanze di tutti i reggimenti che hanno preso parte alla conquista di Gorizia, tutte le Associazioni patriottiche della Venezia Giulia, Friuli, Veneto, Emilia e Romagna.

Il Comitato ha già fissato il programma della cerimonia il quale resta così stabilito: ore 8 adunata a Gorizia di tutte le associazioni e convegno dei combattenti al Teatro Verdi, ore 11 consegna delle medaglie del Municipio di Gorizia alle bandiere delle Sezioni combattenti, ore 12 colazione al sacco, ore 16.30 adunata delle rappresentanze in piazza della Vittoria a Gorizia, corteo al Podgora per il Vallone delle acque, ore 18 commemorazione presso il monumento ai caduti eretto sul Podgora.

Le Ferrovie dello Stato per interessamento dell'on. Gasparotto, hanno concesso il ribasso del 50 per cento sulle ordinarie tariffe ferroviarie per tutti coloro che intendono intervenire alla cerimonia.

Le associazioni che intendono partecipare alla cerimonia sono pregate di notificare alla Sezione Combattenti di Gorizia ed al Comitato (piazzale XXVI Luglio, Udine) il numero dei componenti la rappresentanza per potere predisporre gli alloggi.

Nei giorni 7, 8, 9 corr. sono stati organizzati speciali festeggiamenti a Gorizia. Alla cerimonia interveranno alte personalità civili e militari.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 4 corrente, nella mattina, incanto di oggetti preziosi della gestione 147, dal N. 6001 al N. 7000, assunti nel mese di settembre 1920.

Tramway e spiccioli

Da parecchio tempo ci giungono numerose lettere di cittadini che lamentano inconvenienti più o meno gravi del servizio tramviario.

Più delle altre però sono frequenti le lagnanze sull'uso, pretesamente eccessivo, che i fattorini farebbero dei biglietti adottati a suo tempo per far fronte alla mancanza di spiccioli e che, notoriamente, non hanno corso che per il tramway.

Dalle osservazioni che noi stessi abbiamo voluto fare e dalle informazioni che abbiamo assunto ci risulta che la questione non è così facile a risolversi come potrebbe sembrare a prima vista.

Di fatto, anche la direzione del tramway ha cercato il modo di poter abolire i biglietti-spiccioli, come li chiama, perchè essa stessa a giorno della poca buona accoglienza che loro vien fatta ed anche perchè l'usarli causa un non indifferente lavoro di controllo, congiunto a spese e a perdita di tempo. Però subito risultò confermata l'asserzione dei fattorini che la stragrande maggioranza del pubblico consegna in pagamento del biglietto banconote e assai di rado l'importo esatto in spiccioli, esaurendo così assai presto la provvista di spezzati che il fattorino eventualmente avesse.

Tuttavia, quand'anche si volesse ammettere che talvolta i fattorini abusassero dell'uso dei biglietti per far incetta degli spezzati e ricevesse qualche piccolo utile, resterebbe sempre incompatibile, che il maggior responsabile della situazione è il pubblico.

Se esso, prima di salire in tramway, cercasse di esser fornito degli spiccioli occorrenti al pagamento del biglietto di passaggio, i fattorini dai passeggeri stessi riceverebbero gli spezzati occorrenti anche per coloro, e dovrebbero essere la minoranza, che consegnassero in pagamento banconote e in questo caso il pubblico potrebbe ricordare al fattorino che i biglietti vanno dati in resto soltanto dopo esauriti gli spezzati. Così soltanto i «biglietti-spiccioli» diverebbero superflui e potrebbero venir aboliti.

Invece, fra i motivi succitati la Direzione del tramway è stata costretta ad emettere dal 1 gennaio a tutto luglio ben 229.088 biglietti, mentre quando in generale gli spezzati venivano usati come moneta corrente e non come oggetto di speculazione, l'ufficio cassa del tramway consegnava alla Banca d'Italia circa 10.000 lire di spezzati la settimana.

In una delle prossime edizioni pubblicheremo il risultato di una nostra più vasta inchiesta su tutto quanto riguarda il servizio tramviario nella città.

Perchè sieno ripristinati gli abbonamenti ferroviari a zone

L'Unione nazionale tra viaggiatori e rappresentanti di commercio ci comunica: Da oltre tre mesi il segretariato della «Unver» ottenne dal Ministero dei Lavori Pubblici e dalla Direzione delle Ferrovie formale promessa che entro il luglio a. c. sarebbero ripristinati gli abbonamenti a zone. Contrariamente a tali assicurazioni veniamo informati che le pratiche relative sono tuttora giacenti presso i vari Ministeri per la loro approvazione. Di fronte a queste tergiversazioni e deplorevole ritardo, il segretariato ha rinnovato le pressioni presso i Ministeri e in pari tempo, con tutte le Sezioni, interessata la Presidenza dei Ministri per una pronta soluzione. Ieri fu trasmesso il telegramma seguente:

«Presidenza Consiglio ministri, Roma. - Unione nazionale viaggiatori e rappresentanti ottenne formale promessa dal Ministero Lavori Pubblici e Direzione Ferrovie entro luglio ripristino abbonamenti zona, indispensabili ai viaggiatori. Prega E. V. intervenire urgentemente onde provocare immediata emanazione ordinanza in merito abbonamenti zona e riduzione su biglietti singoli a viaggiatori commercio favorendo con ciò anche ripresa attività commerciale».

La bandiera nazionale su tutti i piroscafi ex a.-u.

«Un telegramma giunto da Parigi alla Federazione degli armatori annunzia che la Commissione alle riparazioni ha autorizzato il Governo italiano ad inalberare la bandiera nazionale su tutti i battelli ex a.-u., eccettuati per il momento, solo quelli che tuttora si trovano in gestione della Francia, riguardo i quali però pendono proprio in questi giorni le trattative per la restituzione ai rispettivi armatori.

La questione della proprietà del naviglio adriatico può dirsi così definita in conformità ai voti non solo degli armatori, ma dell'intera cittadinanza, essendo assicurata a Trieste e alla regione giulia la conservazione dell'intero suo parco natante.

L'acquisto della cittadinanza italiana. In relazione a quanto è stato pubblicato riguardo l'acquisto della cittadinanza italiana, riteniamo utile far presente che i Comuni hanno compilato recentemente la lista dei cittadini italiani di pieno diritto, cioè di quei pertinenti ad un Comune delle nuove provincie che acquistano la cittadinanza italiana «ipso jure» (senza bisogno di presentare una domanda di opzione). Sta ora nell'interesse di ognuno di sapere se egli è inscritto in detta lista o no. A questo scopo basta rivolgersi al Comune di pertinenza (per Trieste all'ufficio anagrafico) ed inviare una cartolina affrancata o con francobollo per la risposta. Nei negozi di cartoleria si trovano cartoline stampate nel senso sopraccennato.

Per Giulio Ascoli. - Una cerimonia all'ospedale. Per iniziativa della Camera dei medici di Trieste oggi, alle 18, nell'atrio dell'ospedale civico verrà tributata solenne onoranza al prof. Giulio Ascoli. Alla cerimonia sono invitate le autorità, il ceto medico della città e gli amici del compianto professor Ascoli.

Funerali. Lunedì mattina seguirono i funerali della signora Eugenia ved. Menti, alla cui memoria resero omaggio con l'invio di numerose ghirlande e con la partecipazione al corteo funebre moltissimi cittadini che alla eletta donna erano stati uniti da vincoli di amicizia o di stima. L'estinta, anche nei più agitati periodi della lotta nazionale e nelle più tristi fasi della guerra di redenzione, aveva mantenuta la più viva fede nei destini della Patria.

Dissequestro dei beni di cittadini delle terre redente in Inghilterra. La Camera di commercio e d'industria richiama nuovamente l'attenzione degli interessati sulla proroga per la presentazione delle domande di dissequestro in Inghilterra. Detta proroga, ch'è stata concessa dal Governo inglese a tutto agosto a. c., è da considerarsi come definitiva per cui, domande presentate dopo trascorso questo termine, non saranno prese in alcuna considerazione. Perciò, quegli interessati che non avessero ancora presentato le loro domande per lo svincolo di beni sequestrati in Inghilterra, sono invitati ad inviare d'urgenza le rispettive istanze a Londra (Administratoe of Austrian Property).

Vendita di tabacchi per provviste di bordo. L'Ispettorato di finanza comunica: La Direzione generale dei monopoli industriali, a mezzo dell'ispettore superiore dei monopoli qui in missione, ha provveduto perchè il deposito di tabacchi di Trieste attenda al servizio di vendita di tabacchi perfetti nazionali per provviste di bordo. La vendita dei tabacchi alle navi da guerra ed ai bastimenti mercantili e da diporto si fa in valuta legale corrente nel Regno, ai prezzi fissati dalla tariffa di vendita al pubblico nel territorio dello Stato, dedotto lo sconto del 30 p. c. Le richieste sono da presentarsi al magazzino di deposito di Trieste.

L'urto di due locomotive

Due feriti

Al deposito locomotive dello Stabilimento Tecnico Triestino successe ieri un disgraziato accidente che per poco non costò la vita a due giovani operai: Giuseppe La Felpa, di 27 anni, abitante in via Edmondo De Amicis e Andrea Magoletti, di 26 anni, abitante in via Crosada 1. I due operai stavano lavorando presso una locomotiva in riparazione quando un'altra locomotiva andò a cozzare contro di essa. Per l'urto improvviso essi furono lanciati fuori della locomotiva e, fortunatamente, andarono a cadere su un mucchio di ghiaia.

Il La Felpa riportò alcune contusioni alla regione gluteale destra con probabile frattura di una costola. Il Magoletti rimase invece quasi incolume poichè riportò delle leggerissime escoriazioni al gomito sinistro. Ambidue furono soccorsi dalla Guardia medica, chiamata telefonicamente sul luogo.

Colto da malore, precipita nella stiva

Un'altra grave disgrazia avvenne ieri nel pomeriggio al Punto franco vecchio, a bordo di un piroscafo.

Erano le 19, quando Giuseppe Vucetich, di 46 anni, mentre stava scaricando del carbone a bordo del piroscafo «Quirinale», dove è occupato quale carbonaio, cadde, colto da malore improvviso, nella stiva del piroscafo, profonda dieci metri.

Accorsero in suo aiuto alcuni compagni di lavoro, i quali trattolo dalla stiva, prima lo adagiarono sulla tolda del piroscafo e poi telefonarono alla Guardia Medica. Il sanitario accorso sul posto, dopo aver constatato che il Vucetich aveva riportato gravissime contusioni alle gambe ed all'addome, lo fece trasportare all'ospedale.

In stato abbastanza grave fu accolto nel decimo riparto.

Fascio di S. Giacomo. I soci della sezione di S. Giacomo sono invitati ad intervenire venerdì 5 corr. ad un'assemblea che si terrà nella sede sociale (Campo S. Giacomo) per trattare questioni di somma importanza.

COMUNICATI *)

Letizia Fratta
Giulio Sandri
oggi sposi

Torre-Parenzo, 3 agosto 1921

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. TRIPCOVICH & C.i
TRIESTE

SERVIZI REGOLARI
attualmente in esercizio

Linea commerciale
Adriatico - Mediterraneo - Occid. - Marocco
A. M. O. M.
dall'Adriatico per la SICILIA, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, SPAGNA e CASABLANCA (Marocco)
Prossime partenze da Trieste:
P.fo «ARCADIA», verso il 10 agosto a. c.
P.fo «BELLENDEN» verso il 20 agosto a. c.
P.fo «TEBE», verso il 31 agosto a. c.

Linea commerciale Adriatico - Mediterraneo - Inghilterra - Continente
A. M. I. C. O. N.
partenza da Trieste, p.fo «GERANIA», verso il 10 agosto a. c.
per LONDRA, HULL, NEWCASTLE on Tyne, eventualmente Anversa Rotterdam.

Linea commerciale
Adriatico - Nord Africa
partenza da Trieste, p.fo «SARAJEVO», verso il 20 agosto
per MALTA, TRIPOLI, TUNISI, eventualmente Bengasi.

Informazioni ecc., presso la ditta
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa 1, II (Palazzo Tergesteo)
Telefono N.ri 119, 848, 858

Società Italiana di Servizi Marittimi
AGENZIA DI TRIESTE
Via Valdirivo N. 24, telefono N. 71
— o o o —
Verso il 4 corr. è atteso qui il piroscafo sociale
"BULGARIA,,
il quale caricherà per VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFÙ, PIREO, SALONICCO, COSTANTINOPOLI, SMIRNE, WATHY (Samos), RODI, ADALIA, LIMASSOL (Cipro), MERSINA e porti della Soria, accettando trasbordi con polizza diretta per VOLO, SYRA e scali minori della Grecia, nonchè per il Mar Nero.

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo
"MARIA,,
caricherà venerdì 5 e sabato 6 corr., per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.
Informazioni:
G. GUINA - Telef. 19-67

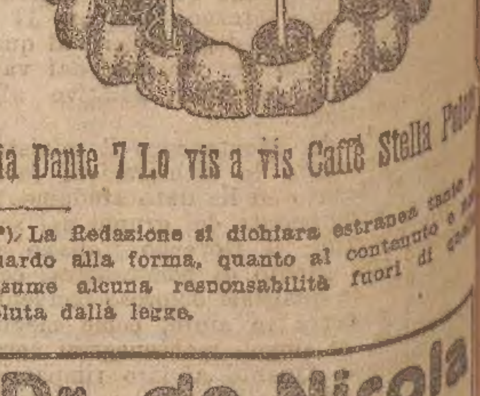
Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij
AMSTERDAM
Il piroscafo di prima classe
"URANUS,,
arriverà qui verso il 9 corr., e caricherà per i porti di ROTTERDAM, AMSTERDAM, AMBURGO, assumendo merci con trasbordo per ANVERSA, BREMA, COPENHAGEN, STOCCOLMA, i principali porti Scandinavi e del Baltico, principali piazze Renane, porti del Portogallo, Spagna dell'Atlantico, America Centrale, America del Pacifico, rilasciando sempre polizze dirette.
A questa partenza farà seguito, verso il 25 corr., quella del piroscafo
"IRIS,,
il quale caricherà per i porti sopradetti.
Per informazioni ed insinuazione delle polizze rivolgersi all'Agente
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa N. 2 — Telefono N. 34-67

CANADÀ
UNICA LINEA DIRETTA DAL MEDITERRANEO - SERVIZIO COMBINATO FRA LA NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA E LA CANADIAN PACIFIC RAILWAY
Il transatlantico
"MONTREAL,,
Stazza lorda tonnellate 9500
Velocità oraria miglia 15
partirà il 20 agosto p. v. da TRIESTE e il 24 da NAPOLI (salvo variazioni) direttamente per QUEBEC e MONTREAL.
Il vapore è dotato di ottime installazioni di classe, della capacità di 240 posti ed è fornito del massimo confort moderno.
Seguiranno le seguenti partenze per passeggieri di cabina, emigranti e merci:
Piroscafo «CASERTA» da GENOVA verso il 22 settembre (salvo variazioni)
Piroscafo «CASERTA» da NAPOLI verso il 24 settembre (salvo variazioni)
Piroscafo «MONTREAL» da GENOVA verso il 7 ottobre (salvo variazioni)
Piroscafo «MONTREAL» da NAPOLI verso l'11 ottobre (salvo variazioni)
Si rilasciano biglietti di prosecuzione ferroviaria della C. P. R. dai porti canadesi per detti per qualsiasi destinazione interna del Canadà; si rilasciano polizze di carico dirette per qualsiasi punto interno del Canadà.
Per l'acquisto di biglietti di passaggio per impegno merci rivolgersi alla Sede Centrale della N. G. I. in GENOVA, oppure agli Uffici ed Agenzie della Società presso nelle principali città d'Italia e segnatamente a TRIESTE presso il Lloyd Triestino, Palazzo del Lloyd Triestino, Piazza Grande, ed a NAPOLI presso l'Ufficio passeggieri della N. G. I., Via Depretis 21-24.

La Banca Commerciale Triestina
invita i suoi clienti che hanno in deposito presso di Lei titoli di rendita prebellica austriaca non ancora muniti del contrassegno del Tesoro Italiano, a passare quanto prima nei suoi uffici per provvedere alle pratiche per la stampigliatura avendo presente che l'ispettorato superiore del Tesoro procederà a tale stampigliatura soltanto fino al 10 del corr. mese.

Il dott. Simonis
CHIRURGO-OPERATORE
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ
Riceve dalle 2-3 via Guido Brunner (ex Bachi) 10, tel. 41-83

IL DOTTOR
URIZIO
ha ripreso la sua attività
Piazza San Giovanni 4, tel. 31

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarin

Via Dante 7 Lo vis a vis Caffè Stella Polare

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel.

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,60 - L.
Perle L. 9.90 - Per posta L. 35.—
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia O. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia
VENEZIA: Farmacia O. Morelli

Il caldo omicida
Nuovi casi d'insolazione e nuovi morti

Il sole, fonte d'ogni vita, continua ad uccidere i malcauti che in queste giornate roventi, osano sfidare con troppa audacia i suoi raggi incendiari. Già ieri rilevammo l'insolita frequenza di casi d'insolazione, fra cui molti con esito letale. E la triste cronaca continua. Quello che non è avvenuto nello scorso luglio, spaventevolmente torrido, si verifica in agosto, malgrado il temporale di ierlaltro, che pure ha contribuito, sebbene scarsamente, a mitigare la temperatura infocata e l'afa intollerabile. Complessivamente abbiamo avuto finora ben sedici casi d'insolazione!

Altri tre morti

Dei colpiti che erano stati accolti finora all'ospedale, tre morirono l'altra sera. Uno, Giovanni Persich, di 60 anni, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 6, che era stato colto da improvviso malore domenica in via della Madonnina. Il secondo è certo Giuseppe Svara, di 42 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 4. Il poveretto era stato raccolto da alcuni passanti, quando era già agonizzante, in via Domenico Rossetti. Il terzo è quello sconosciuto che fu trovato boccheggiante in via Broletto presso l'officina comunale del gas. Il poveretto fu riconosciuto appena ieri mattina, quando già stava per essere messo nel furgone che l'avrebbe portato all'ultima dimora. Si chiama Francesco Boscolo, di 59 anni, abitante in via delle Mura N. 19.

Un bambino colpito

Nella mattinata di ieri vi fu un altro caso che colpì un fanciullo. Mentre lo scolaro Umberto Rovere, di 9 anni, abitante in Cologna in monte N. 612, stava rincasando, in via Fabio Severo fu colto da improvviso malore e cadde a terra privo di sensi. Fu telefonato, da alcuni passanti che gli prodigarono le prime cure, alla Guardia medica, il cui sanitario accorse prontamente sul posto. Il medico provvide al suo trasporto all'ospedale dove fu accertato che si trattava di un caso d'insolazione per fortuna non grave. Ad ogni modo il Rovere fu trattenuto in osservazione.

I casi di ieri

Terminato il servizio alle 19.30, l'usciere dell'Ufficio ferrovie dello Stato di piazza Vittorio Veneto Francesco Ippavitz, abitante in via della Scalinata N. 5, stava incamminandosi verso casa sua quando, in via Carducci, fu colto improvvisamente da malore e cadde a terra. Fu soccorso subito da alcuni passanti i quali, fatta venire una vettura pubblica, ve lo adagiarono e lo fecero trasportare all'ospedale. Qui il sanitario di ispezione, dopo aver constatato che si trattava di un grave caso d'insolazione, lo fece accogliere nel reparto di turno.

Il morto di via San Giovanni

Pochi minuti dopo, mentre i medesimi passanti che avevano trasportato l'Ippavitz all'ospedale scendevano con la vettura per la via S. Giovanni, s'imbatterono in un folto gruppo di curiosi. Che era successo? A terra, immobile, giaceva un uomo miseramente vestito. I sopraggiunti, a forza di gomitate si fecero largo e, grazie a quella certa pratica che poco prima avevan acquistata, poterono ritenere anche quello un grave caso d'insolazione. Sopraggiunse un medico privato, il quale però non potè far altro che constatare il decesso del povero disgraziato, per insolazione. Il cadavere fu trasportato alla cappella dell'ospedale.

Il caso di un vecchio bracciante

In via Madonna del mare, iersera, verso le 20.30, colto da malore improvviso, cadeva a terra il sessantacinquenne Matteo Pergolis, da Rovigno, bracciante alla Società di Navigazione Istria-Trieste, abitante in via Cereria N. 6. Poichè il poveretto non dava segno di vita, fu chiesto l'intervento della Guardia medica che lo trasportò all'ospedale dove si constatò che trattavasi di un caso gravissimo d'insolazione. Anche lui fu accolto nel reparto di turno.

Due casi ancora...

Ieri notte, verso le 24, veniva portato all'ospedale il meccanico Paolo Stanscheck, di 34 anni, abitante in Via G. Stampa N. 7. Il poveretto, mentre trovavasi a lavorare allo Stabilimento tecnico, era stato colto da insolazione. Dapprima era stato accompagnato a casa e, più tardi, visto che il suo stato andava continuamente aggravandosi, fu trasportato all'ospedale. Venne accolto nel II riparto.

L'ultimo caso: Una ragazzetta appena tredicenne, Giovanna Fragiacomo, abitante in Via della Ginnastica N. 22. Ella fu trasportata, verso le 24, all'ospedale dove venne accolta nel II riparto. Per un colpo di sole era febbricitante, rigettava, vaneggiava. I medici la giudicarono in condizioni gravi.

Altre vittime del caldo

Due caduti in mare — Un affogato

La giornata di ieri, oltre alle molte vittime causate dalla canicola, fu funestata da alcune cadute dovute a deliqui improvvisi e da un annegamento.

Un ragazzino, Mario Turk, di 7 anni, abitante in via Edmondo De Amicis, giocava lieto a rincorrersi sui pontili del bagno Savoia quando, verso le 12, fu colto improvvisamente da malore, le gambe gli si piegarono e andò a cadere in mare. Inesperto nel nuoto, il poverino, annaspando disperatamente con le mani e coi piedi, si mise angosciosamente ad invocare al soccorso, mentre scompariva di già sotto l'acqua. Alcuni giovani lo videro. Compresero il pericolo in cui il ragazzo andava incontro e, senza indugi, si gettarono in mare per soccorrerlo. Il salvataggio fu alquanto pericoloso ma, alla fine, i bravi giovani riuscirono a trarre dalle acque il Turk e lo adagiarono su una barca che lo trasportò alla riva.

Alcuni piloti presenti alla scena avevano chiesto nel frattempo, dalla lanterna, telefonicamente l'intervento della Guardia medica e, quando il sanitario d'ispezione giunse sul posto, dopo aver praticato la respirazione artificiale al Turk, lo fece trasportare alla sua abitazione poichè ormai era già fuori di pericolo.

Il deliquio di una signorina

Più tardi, verso le 15, un caso consimile toccò alla signorina ventiseienne Giorgina Marazzutti, abitante in via Bergamasco N. 2. Assieme ad una sua nipotina ella passeggiava lungo la riva nei pressi del fondo Legnami di Servola, dove era intenzionata di prendere un bagno quando, colta da improvviso malore, che si ritiene fosse insolazione, la signorina abbandonò la nipotina per premersi la mano sulla fronte. Poscia, gettando un piccolo grido, cadde pesantemente nel mare.

Alcuni bagnanti, richiamati dalle grida di terrore lanciate dalla piccina che aveva assistito alla scena, accorsero in aiuto della giovane gettandosi in mare.

L'opera di salvataggio non fu una delle più facili. La Marazzutti, pazza dal terrore, con quanta forza aveva si avvinghiava tenacemente su coloro che tentavano di portarla in salvo. Ma, finalmente, con l'aiuto di un pilota e di alcuni soldati, la giovane fu tratta alla riva e subito le venne praticata la respirazione artificiale. Poscia, con l'automettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto, la Marazzutti fu trasportata all'ospedale.

Un annegato

Verso le 20 alcuni passanti, trovandosi nei pressi del bagno Savoia, a S. Andrea, scorsero il cadavere di un uomo che galleggiava a poca distanza. Della lugubre scoperta fu avvisato il Comando di porto che inviò sul posto un motoscafo sul quale fu raccolto il cadavere dello sconosciuto. Si tratta di un bagnante, poichè il cadavere indossava soltanto un paio di mutandine da bagno. Finora però la salma non potè essere identificata.

La piccola "Butterfly...,,
Il suicidio di una quattordicenne

In una notte d'aprile, mentre assieme ad alcune sue amiche si trastullava in un campo situato nei pressi di Montebello, la quattordicenne Paola G., abitante in via Rigutti, fu avvicinata da un giovane il quale invaghitosi della vivacità della piccina, le rivelò subito un amore improvviso quanto sviscerato. L'adolescente alle prime non comprese. Ascoltò a bocca aperta quanto per la prima volta le veniva sussurrato.

— Sei bella — diceva l'innamorato — non è la prima volta che ti seguo. Ti amo, vorrei che fosti mia...

— Perchè?

— Non ti ho detto che ti amo?

— Ma..., ma mi no so...

— Dimmi, dimmi che mi vuoi bene anche tu...

— Mi ghe voi ben a tuti...

— Quindi anche a me.

— Sì, sì, a tuti e anche a lei.

In quella sera si lasciarono per rivedersi poi quasi seralmente, fino a tanto che la piccina fu presa da un amore pazzo, d'adolescente, per il giovane, che un bel giorno, arcistufo dei piccoli difetti della bambina che non sapeva tramutarsi in donna, la lasciò per recarsi al suo paese natio dove un'altra donna lo attendeva.

La bimba, ignara dell'abbandono, aspettò un giorno, due, una settimana, un mese, ma l'amore non ritornò a lei.

Finalmente riuscì a convincersi della disillusione. Una lettera anonima le parlava dell'abbandono, informandola del prossimo matrimonio del suo primo amore.

Per lei fu un colpo decisivo. La sua giovine mente pervasa dalla passione non seppe più raccapezzarsi. Decise di cercare nella morte l'ultimo conforto, la pace suprema del suo turbato spirito.

Ieri lasciò la casa paterna molto per tempo. Disse che andava a visitare una sua amica.

— Ritornerò stasera — disse alla mamma — ma se no vegno vol dir che no vegno...

— Come?

— Sì, vol dir che dormirò fora.

— Ti te son mata!

— No, no; scherzo, vegnirò presto.

Passarono le ore. La piccina non ritornò per il desinare, nè alla cena. I suoi genitori s'impressionarono. Cosa era successo di lei? Era avvenuto ciò che fatalmente doveva avvenire. Ciò che lei da lungo tempo aveva progettato.

Erano le 22. La giovanetta, recatasi in un campo situato nei pressi della casa N. 812 della Valle di Rozzol e accertatasi che nessuno poteva scorgerla, aveva trangugiato ben 100 grammi di acido acetico.

Alcuni monelli che giuocavano in quei paraggi udirono delle invocazioni soffocate:

— Mama..., papà... Carlo!...

E corsero da quella parte. Videro la giovanetta che si agitava spasimando ed impauriti fuggirono per recarsi al vicino posto dei carabinieri, dove raccontarono quanto avevano visto.

Fu telefonato alla Guardia medica e al medico accorso sul posto non restò altro che ordinare il trasporto all'ospedale della disgraziata, che ormai agonizzava. Non fu più possibile praticarle il lavacro gastrico.

Lasciò una lettera per i genitori, ma la madre, angosciata, anzichè leggerla preferì farne una fiammata, singhiozzando...

L'ultimo tozzo di pane
La fine tristissima di un infelice

Scalzo, con le vesti a brandelli, rosicchiando un ammuffito tozzo di pane, vagava solo con la sua miseria per il Punto franco vecchio quando, vedendolo in quel misero stato, mosso da compassione, un marinaio lo abbordò:

— Dove andate, siete tanto pallido, vacillate; vi sentite forse male?

— No signor, anzi sì; stago mal... mal de... stomigo: go fame...

Il marinaio, un generoso giovane, figlio di Genova, viepiù impietosito dalla brusca rivelazione, aggiunse:

— E sareste disposto a lavorare?

— Per magnar faria de tuto, sior mio...

— Ebbene, seguitemi.

S'incamminarono sino all'hangar N. 3 dove era ormeggiato il piroscafo «Adamich», sul quale era imbarcato il marinaio genovese. Salirono sul piroscafo e il marinaio, dopo aver parlato con un suo superiore, riferì all'affamato:

— Ho parlato per lei. Ho trovato il mezzo per sfamarlo. Caricherà nella stiva alcuni sacchetti di farina. Pesano poco; il lavoro le riuscirà facile.

L'uomo non indugiò. Andò difilato presso alla stiva e cominciò subito il suo lavoro, interrompendosi solo di tanto in tanto per asciugarsi la fronte madida di sudore ed infocata dagli inesorabili raggi del sole omicida.

Ad un tratto il personale di bordo udì un piccolo grido: l'affamato, alzando le mani era caduto pesantemente nella sottostante stiva.

Dal posto dei carabinieri fu chiesto l'intervento della Guardia medica. Quando il sanitario della benemerita istituzione giunse sul luogo, i bravi marinai avevano già trasportato all'aperto il disgraziato il quale, nella caduta, si era fratturata la base del cranio rimanendo cadavere sul colpo!

La salma dello sconosciuto, che più tardi fu identificato per il bracciante disoccupato Francesco Pauletich, abitante in via Crosada 12, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata alla cappella mortuaria del nostro ospedale.

Cervelli a sghimbescio

Sole? Grappa? Alienazione mentale? Forse tutte e tre queste ragioni sconvolgevano iersera alle 23 il cervello di quell'ubriaco che, piantatosi dinanzi a un fanale in via Dante e levatosi la giacca, pretendeva... che il fanale la indossasse, perchè provasse esso pure che cosa significava aver caldo.

Era un'ossessione. L'ubriaco s'era fisso in mente che il fanale... lo deridesse:

— Te ga un bel rider ti, merlo, che te xe qua a l'aria senza vistiti, ma qua, prova se te ga muso sta iacheta, toco de salame!

E siccome il fanale si ostinava a rimanere impassibile, l'ubriaco, più irritato che mai, trascese ai rimproveri più feroci contro l'avversario:

— Farabuto, che no te xe altro! Xe questo el modo de risponder? Te xe omo o te xe un paiazo?

Il fanale rimase muto. E l'ubriaco furioso si die' a tempestarlo di colpi tanto che si ferì alla mano destra in modo piuttosto grave. Allora alcuni passanti che fino allora s'eran goduta la scenetta, intervennero e accompagnarono il mattoide alla Gaurdia medica ove si qualificò per Giovanni Gercich, di 46 anni, manovale, abitante a S. Maria Maddalena sup. n. 276 b.

Dopo medicato se n'andò traballando, soddisfattissimo, esclamando:

— Ma intanto ghe la go fata veder!

Il finale della "Tosca...,,
Vuol morire nell'ebbrezza della cocaina

Tosca... veramente questo è il nome di battaglia. Al secolo Luigia Versetich, di 19 anni, pigionale di una casa di via dei Capitelli, avuto la scorsa notte un vivace diverbio con il cosidetto amante del cuore, Vincenzo Giardi, che viceversa era un ributtante sfruttatore della disgraziata, decise di finirla.

Fu trovata, verso le 2, nella sua stanza, ove gemeva e si rotolava sul letto in preda a una violentissima crisi di nervi.

— Voglio morire, lasciatemi — gridava, divincolandosi — voglio la pace...

Non si sa come, ella s'era procurato un quantitativo notevole di cocaina. Aveva pensato a una morte dolce, circonfusa delle più deliziose ebbrezze... Invece dovette subirsi tutti i più empirici contravveleni fattile ingoiare dalle sue pietose compagne di sventura, che la ridussero in condizioni da far pietà.

Fra i clienti della «maison» si trovò anche qualcuno che fosse medico o spacciatosi per tale, dichiarò solennemente che la Tosca aveva soltanto bisogno di riposo.

E fu messa quindi a dormire la disgraziata.

La tragedia del povero "Piereto,,

De Amicis ha rilevato in «Sull'Oceano» un fenomeno curioso: man mano che il piroscafo in cui egli viaggia si avvicina all'Equatore, cioè, man mano che la temperatura si fa più elevata, l'umore dei passeggeri si fa più irascibile; le suscettibilità divengono più vive; i litigi scoppiano ad ogni momento; la vita diventa un inferno. E' il caldo che agisce, che fa ammattire tutti. Il fenomeno è ormai tradizionale, tanto che chi lo conosce, lo attende come... una distrazione per la noia insopportabile del viaggio.

A ragioni di questo genere è dovuto molto probabilmente il furioso litigio scoppiato ieri, verso le 18, in via delle Sette fontane, fra la casalinga Maria Lucarich, di 38 anni, e la sua vicina Francesca Marsanich, di 40 anni. Diverbio non dissimile da tanti altri, se non fosse la ragione determinante, che non è delle solite.

Ecco: La Lucarich, che possedeva un pappagallo brasiliano, chiacchierone di prima forza, tanto che sapeva dare della «baba sporca» alla vicina ed elargiva ai visitatori d'occasione delle insolenze maiuscole, il bravo «Piereto» che valeva tant'oro quanto pesava, fu trovato l'altra sera stecchito sulla sua gruccia, penzolante come un salame sulla sua catena fissata a una zampa. Caso gravissimo perchè la vicina, la sera prima, trovandosi a far visita alla famiglia Lucarich, aveva dato a «Piereto» un pezzo di dolce.

— La lo ga invelenà — disse subito la Lucarich ad un'altra vicina, raccontandole il caso tragico.

— Ma perchè?

— Perchè ogni volta che el la vedeva, el povero «Piereto», che iera tanto inteligente, el ghe zigava «baba sporca»! Ciò, anca lu vedeva zerte robe... E la pol imaginarse che ela sta roba ghe secava. E la ghe ga giurà vendeta!

— Ma no la stia creder, comare! Cossa la vol che la se vendichi con l'usel?

— Che usel! Quel iera come una persona adulta! Se el mio povaro Gigi fussi vivo, el pianzaria come un putel a saver che 'l xe morto. Ma mi, con quela baba me sfogo!

Lo scontro avvenne iersera. La Lucarich... interpellata dalla Marsanich, a cui le pretese vicine s'erano affrettate pietosamente a riferirle la voce messa in giro, rispose di schianto:

— Sì, no go gnente de ritirar. Lei la ga invelenà el povaro «Piereto».

— Ah cussì? Alora la ritiri questo se la xe bona.

E lasciò andare alla Lucarich un terribile manrovescio, applicato con tutte le formalità tecniche.

Fu un urlo e un segnale di battaglia! Oltre alla Lucarich si precipitarono addosso alla malcapitata il figlio di lei, Giovanni, la figlia Tosca e il marito, il quale però fu posto subito fuori di combattimento da una magistrale «comida in t'un ocio» elargitagli dalla Marsanich. Ma, alle grida di quest'ultima, accorsero anche il marito e un figlio di lei, armato quest'ultimo da un manico di scopa che cominciò a far roteare come una catastrofe addosso agli avversari.

— Aiuto, batuglia! Qua i se copa! guardie!

Le finestre del vicinato eran gremite; i vicini parteggiavano chi per l'una chi per l'altra delle contendenti.

— Daghe che te ga ragion!

— Xe una vergogna mazarse per un papagal!

— La merita quela linguazza sporca!

— Aiuto! El ne copa!

— Ciapa baba carogna!

Fu un quarto d'ora d'inferno, fino a quando accorsero due regie guardie che si cacciarono in mezzo buscandosi anch'esse qualche colpo, caduto in fallo, tanto che per precauzione tirarono fuori le rivoltelle:

— Fermi tutti in nome della legge!

A questione finita la Marsanich e la Lucarich si presentarono entrambe alla Guardia medica ove esposero un campionario completo di contusioni, di graffiature, di lividi a gradazioni varie. Ebbero le riparazioni necessarie, ma se ne andarono con propositi feroci:

— Doman te vado anunziar ai carabinieri, che cussì deventassi orba.

— Se vedaremo in Pretura. Se no i te impica no ghe xe più iustizia a sto mondo!

Dopo l'avventura della vedova
Le nuove truffe del nobile spiantato

Ci siamo già occupati ieri, nelle edizioni serali, delle nuove marachelle venute a galla a carico del sedicente nobile, sedicente ingegnere e sedicente galantuomo de Samengo-Füllek, la cui conoscenza occasionale doveva costare alla vedova sig.ra Liebmann-Zaban la bellezza di circa mezzo milione di gioielli.

Nella nostra relazione fu accennato per incidenza alla filiale di Vienna della Banca Italiana di Sconto. Ora rileviamo che si tratta di un equivoco, perchè la nostra Banca Italiana di Sconto non ha filiali a Vienna. La banca in questione dovrebbe essere invece la Società Italiana di Credito.

Le due donne uccise dal fulmine

Abbiamo narrato nell'edizione di ieri il caso occorso a due donne, sulla strada di Longera, che furono uccise da un fulmine lunedì alle 12, quando scoppiò il breve temporale che tutti speravano avrebbe apportato un po' di sollievo.

Una di esse fu riconosciuta sul posto dal proprio marito che passava di là. Era la casalinga Giuseppina Foch, di 35 anni, abitante in via Ghirlandaio.

L'altra fu identificata appena ieri mattina nella cappella mortuaria del nosocomio, dove era stata trasportata insieme all'altro cadavere, verso le 17. Si tratta della contadina Elena Bernettich, di 51 anni, abitante a Longera n. 22. Le due donne stavano rincasando, quando, investite dalla scarica mortale, stramazzarono fulminate.

Le vittime degli autoveicoli

Ieri mattina, mentre transitava per il Corso Vittorio Emanuele, la casalinga Luigia Savar, di 40 anni, abitante in Via Malcanton N. 16, fu investita da un'automobile privata e scaraventata al suolo. La disgraziata ricorse alla Guardia medica, dove il dottore di turno le riscontrò una forte contusione al cubito sinistro. Se non sopravvengono complicazioni la Savar guarirà circa in otto giorni.

Da qualche tempo gli autoveicoli hanno ripreso le loro corse pazze infischiandosi di limitazioni. Urge provvedere.

URODONAL
LAVA IL SANGUE

L'artritico deve fare ogni mese la cura dell' **Urodonal** il quale drenando l'acido urico lo mette al riparo da qualsiasi attacco di gotta, reumatismo, coliche nefritiche.
Quando le urine diventano rosse o contengono della sabbia, bisogna ricorrere senza indugio all' **Urodonal.**

GIUDIZI MEDICI:
Essendo io uricemico, mi curo da tempo con questo ottimo preparato ottenendo ottimi risultati. Esso mi evita gli accessi altra volta frequenti e dolorosi all'alluce destro ed in altre parti del corpo. Lo prescrivo ai miei clienti che ne sono soddisfatissimi.
Prof. Dott. Cav. EGILDO ZERBINI
Med. Chir. R. Stabil. Termali - Salsomaggiore
Ebbi dalla classica composizione dell'Urodonal, meravigliosi effetti terapeutici: un vero lampante miracolo dietro il consumo della quantità minima, del flacone concessomi. Affetto da un pezzo da renella, potei in seguito ad un accurato esame sui farmaci e correlativi preparati (solventi di acido urico), da me presi nel decorso del male, rilevare che l'Urodonal costituisce il rimedio più prezioso per la cura di tutti i casi patologici acuti di accumulo d'acido urico.
Prof. Dott. BENIAMINO SFORZA - Roma

L' URODONAL
pulisce il rene, lava il fegato e le articolazioni, asetizza le arterie ed evita l'obesità.

Raccomandato dal Prof. Lancereaux ex Presidente dell'Accademia di Medicina di Parigi nel suo "*Trattato sulla Gotta*,,
Il flacone L. 14, franco di porto L. 15, tassa di bollo in più. Chatelain. 26, via Castel Morrone - Milano, e in tutte le Farmacie. — Opuscoli gratuiti a richiesta.
N.B. Col 1.o otobre 1920 i prezzi dei prodotti Chatelain hanno subito l'aumento del 10%.

PILLOLE MENGOLATI (PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO (PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI PER LA GUARIGIONE DELLA MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo - (Rovigo)

AUTOMOBILI TORINO FABBRICA INGRANAGGI
INGRANAGGI
del Cambio e del differenziale di tutti i tipi FIAT pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
„CONTINENTAL"
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 29-34

Una sola passeggiata vi stanca orribilmente? I vostri piedi vi dolgono? Ogni calzatura vi è insopportabile?
Curatevi subito coi portentosi
Sali Smith's
Basta sciogliere qualche cucchiaiata di questi sali concentrati in un po' di acqua ben calda, ed immergervi i piedi per un quarto d'ora, per averne immediato sollievo. I dolori, le enfiagioni, i bruciori, ecc., scompaiono per incanto, ed i calli come i duroni si rammolliranno a tal punto che ne sarà facilissima l'estirpazione.
I sali Smith's si vendono in tutte le Farmacie.

PORTOROSE
STAZIONE CLIMATICA BALNEARE AD UN'ORA DA TRIESTE
BAGNI DI SPIAGGIA
40 Alberghi - Pensioni
Stabilimento di cura bagni d'acqua madre salso jodici
CASINO MUNICIPALE
(Circolo dei forestieri alla Villa San Lorenzo)
Convegno della migliore Società — Ogni sera concerto e ballo

Ai bambini che soffrono il caldo e diventano un po' pallidi, molti medici consigliano il
Proton

LEJET
CACAO - TRIESTE - CIOCCOLATA

Tintura naturale per i capelli "Longin,,
Estratto di guscio di noce
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 8.80 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato Gust. Gal, Trieste.
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Angeli (Venier), V. Bellini; drogherie Consina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cilia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Montico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti P. Vittoria.

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1,000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate, contratti continuativi di lunga durata.
Condizioni particolarmente favorevoli per

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni, puleggie e utensili

EPILESSIA "EPILEPTICON" Dott. WEIL FRANCOFORTE s/Meno
Il rimedio provato da 20 anni, dai medici e dagli ospedali applicato con grande successo quale rimedio **efficace** per la guarigione dell'epilessia, nonchè contro il **ballo di San Vito, isterismo, dolori nervosi e debolezza nervosa.** Medicina aggradevole e facilmente digeribile.
Il dott. med. K. Ganz, scrive:
«Nessun altro rimedio rende nella cura dell'epilessia dei servizi così efficaci».
Nuovamente disponibile qualsiasi quantitativo presso i droghieri all'ingrosso e venduto dalle farmacie. Produzione unica della fabbrica:
Dr. R. & Dr. O. WEIL. Francoforte s/Meno 423

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—, RISERVE CORONE 10.000.000.—
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 1
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

Teatri e Concerti

Eden. La pellicola «Avventura di un campione», interprete Carpentier, ottenne ieri un bellissimo successo. Oggi replica della cinematografia, seguita dall'applaudito spettacolo di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Grandioso successo ha ottenuto Carpentier nell'«Avventura di un campione», al Teatro Eden. Folla è accorsa ieri per ammirare il campione sconfitto ultimamente in America. Carpentier in questa film d'avventure disimpegna molto bene la sua parte di poliziotto contro la banda Morel. Come fase finale si svolge un match con la vittoria di Carpentier. Nella varietà, sempre applaudita le Gentili I.a generica e Maja Maska ballerina. Un vero fanatismo suscita il concittadino Renato Berti.

Cinematografo Italia. Continua il successo di Maria Carmi, nel capolavoro «Forte come la morte». Oggi si ripete il bel programma dalle 17.30 alle 22.30.

«La donna di trent'anni», di O. De Balzac, protagonista Gianna Terribili-Gonzales, in prima visione al Modernissimo, ha riportato un lieto successo. La bella sala del Modernissimo anche con i calori più eccezionali è sempre ben arieggiata, perciò il pubblico la preferisce a qualsiasi altro ambiente. Oggi «La donna di trent'anni» si replica dalle ore 17.30 alle 22.30.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20 è convocata la banda per la prova generale per la festa campestre di sabato e domenica prossima.

Società Corale Teatrale. Nel congresso generale ordinario tenutosi domenica u. s., vennero eletti a formare la nuova direzione i seguenti soci: presidente: Sinigaglia Angelo; vice-presidente: Schillan Carlo; segretario: Caucci Giorgio; cassiere: Marchesini Antonio; direttori: Bortoluzzi Vittorio; Serbo Marcello; Visnicker Riccardo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Avventura di un campione» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Forte come la morte», con Maria Carmi.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La donna di trent'anni», dal romanzo di Balzac.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Al di là della vita», con Tullio Carminati.
Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza nel processo dei 38 arditi

Seduta movimentata - Incidenti

(TRIBUNALE MILITARE)

Ieri s'ebbe l'ultima udienza del processo contro i 38 arditi rivoltosi.

Già prima che il presidente apra il dibattimento una folla di pubblico occupa la sala. Il caldo abbenchè siano appena le otto ore del mattino è soffocante.

Alle 8, il presidente apre la seduta e dà la parola all'avv. Robba.

L'oratore dapprima rivolge un saluto al presidente ed ai giudici che — dice — durante tutto il corso del processo diedero prova di notevole serenità. Porge un saluto anche all'avv. militare cap. Pizzillo il quale, durante tutto il lungo dibattimento sostenne l'accusa con la massima lealtà ed oggettività.

Quindi il dott. Robba si occupa dell'accusa.

— Io — dice l'oratore — difendo il Saccagno il quale, benchè sia coperto di meda- per merito di guerra e siasi distinto nella per meriti di guerra e siasi distinto nella guerra di redenzione, oggi siede innanzi a voi signori giudici, imputato di rivolta in attesa del vostro giudizio che dovrà portarlo alla libertà oppure al carcere dove langue già da 14 mesi.

Il generale de Gasperi nella sua deposizione disse del Saccagno, il quale è stato sempre un valoroso: quello è una canaglia!

Dopo questo insulto, voi giudici darete il colpo di misericordia? No; voi farete giustizia. Si tratta di rivolta di cui il mio difeso è imputato. Ma come si può incolpare di rivolta lui, che ha combattuto sempre con eroico valore e che si è distinto in tutti i maggiori combattimenti?

Rivolta? Ma se lo stesso gen. de Gasperi la definì una ragazzata! Se al suo giungere alla caserma con una sua parola ristabilì completamente l'ordine. E queste sono cose provate, non sono millanterie. Si è parlato di subornazione. E a che cosa? Alla rivolta, no perchè non c'è stata rivolta. Ed allora?

L'avv. Robba continua la sua disamina sui vari capi d'accusa di cui il Saccagno è imputato; infine dice: Io per il mio difeso potrei chiedere la condanna condizionale. Il Saccagno però non lo vuole, non vuole che si abbia compassione. Vuole giustizia. Vuole essere assolto; vuole che questa sentenza venga emessa per convinzione e non per misericordia.

In nome delle vostre gloriose ferite o signori giudici, in nome di tutte le madri, in nome della madre vecchia e dolorante che aspetta suo figlio, in nome della Patria e dell'umanità, chiedo per il Saccagno l'assoluzione.

Un incidente

L'avv. Zennaro chiede la parola. Avutala prega il presidente di ascoltarlo per chiarire una questione personale.

Dichiara che ieri nella sua arringa non ha attaccato le persone dei Procuratori di Stato ex austriaci, di cui riconosce non soltanto l'alto sentimento d'italianità, ma anche la piena rispettabilità; censurò invece i funzionari, cioè il loro sistema che innegabilmente conserva ancora il cliché austriaco. Osserva che questi attacchi non ha fatto solo ieri ma anche a visiera alzata nei pubblici dibattimenti ed udienze dei Tribunali civili.

L'avv. Bologna chiede pure la parola.

Il presidente, dopo qualche difficoltà gliela concede.

L'avvocato vuole precisare la posizione del suo difeso Rega, il quale dichiarò di aver sparato un colpo di moschetto come prova di aver contribuito alla repressione della rivolta. Ciò era una menzogna; la verità fu soltanto la sua odierna difesa al processo. L'avvocato vorrebbe continuare, ma il presidente bruscamente lo invita a tacere poichè ora è già chiuso il processo e siccome il P. M. non replica non hanno diritto a repliche nemmeno i difensori.

L'avvocato chiede di poter continuare. Il presidente però gli toglie la parola e dichiara che il Tribunale si ritira nella camera di deliberazione per la sentenza.

La sentenza

Dopo ben quattro ore e mezza di aspettativa la voce dell'ordinanza echeggia annunciando:

«Entra il Tribunale».

Nel pubblico, che sta discutendo animatamente le ultime fasi del processo, si fa silenzio.

Il presidente colonnello Fortunato, seguito dai giudici, magg. Spoleti, cap. Lomi, cap. Croci, dall'avv. cap. Giuseppe Presti e dal giudice relatore, entra nell'aula.

Il presidente tra il silenzio generale legge la sentenza.

Il Tribunale dichiara colpevoli del reato ascritto in rubrica i soldati Saccagno, Brocco, Orlandi, Romano, Terenzi Vassallo, da Prato e li condanna a due anni di reclusione militare. Condanna poi gli accusati Maroni a 4 anni, Androni a un anno e 1 mese, Misiosie ad un anno, Spagnolo Francesco ad 1 anno, Magnani ad 1 anno, Spagnolo A. ad 1 anno con la condizionale, Mazzoni a 4 anni ed un mese, Busano ad 1 anno con la condizionale, Boscolo ad 1 anno, Savio ad 1 anno, con la condizionale, Vanati ad 1 anno con la condizionale, Porcelli a 2 anni, Rega a 2 anni, Antonelli a 2 anni, Cimolando è assolto, Terinoni è assolto, Zerini è assolto, Zabotti è assolto, Oncini ad un anno con la condizionale, Perrone è assolto, Gargano a 4 anni, Asnaghi è assolto, Sala è assolto, Manni a 2 anni, Degli Esposti a 4 anni, Di Sinti ad 1 anno, Milano è assolto, Carnevale ad un anno. A tutti è computato il carcere sofferto.

Gli avvocati presentarono ricorso contro la sentenza.

La sentenza di questo processo che si è protratto per nove giorni suscitò fra il pubblico, che sfolla rapidamente, un animato succedersi di commenti.

Il treno della malora

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Dugic Svetdig, di 36 anni, da Belgrado, già soldato serbo, poi prigioniero in Austria si trovò infine a Parigi. Di là partì circa un mese fa unitamente alla famiglia per rimpatriare. Arrivato alla stazione di Postumia voleva proseguire con un treno non adatto per lui. Ai ripetuti inviti dei carabinieri Aniello Moccia e Gius. Orbanich rispose con segni evidenti di impazienza e quando i due militi vollero condurlo con loro, rispose con pugni e relativi calci. Per ciò fu accusato di violenza.

Lo Svetdig si mantiene negativo. Dice che era sua intenzione di far scendere la moglie dalla vettura. Nega di essersi opposto con la forza.

Aniello Moccia dice d'aver ricevuto l'ordine dal commissario di Postumia di far scendere lo Svetdig dal treno in partenza. Conferma quanto detto in accusa e cioè di aver ricevuti due pugni.

Giuseppe Orbanich pure conferma quanto detto in istruttoria.

Francesco Stayer, agente investigativo alla stazione di Postumia dice di aver spiegato, prima che salisse sul treno, allo Svetdig che non poteva salire sul treno. Gli parlò in serbo.

Il P. M. dott. Bencich ravvisa nel presente reato una pubblica violenza contro due funzionari cosicchè chiede l'accoglimento dell'accusa pur tenendo conto dello stato d'animo in cui si trovava l'accusato al momento del fatto.

L'avv. Prister non crede di poter rilevare pubblica violenza dato che i due carabinieri non parlavano croato.

La Corte condanna lo Svetdig ad un mese di carcere computato il sofferto.

Pres. cons. Cumar.

La pelle altrui...

Cose di poco interesse, ieri, al Tribunale. Facce comuni di ladruncoli o di gente che per la prima volta compare dinanzi alla legge, senza capire molto di quello che avviene. Ma c'era qualcosa di nuovo: due processi i cui imputati non parlavano che sloveno.

Nel primo sono imputati quattro giovani che per la prima volta siedono sul banco degli accusati.

Francesco Skab, di 19 anni, allievo meccanico, e Luigi Zore, di 24 anni, pure allievo meccanico, sono accusati di avere rubato nella conceria di Andrea Snidarsic un pezzo di pelle di vitello lavorata del valore di 80 lire.

Lo stesso Skab di aver rubato in compagnia di Giuseppe Slavec, di 17 anni, alle dipendenze dello Snidarsic, un pezzo di cuoio del valore di 60 lire. Il furto avvenne il 5 giugno u. s.

Pietro Berton, di 31 anni, è invece accusato di complicità in furto per aver acquistati i due pezzi di pelle per 140 lire.

Gli imputati che si esprimono in sloveno sono pienamente confessi ed ascrivono la colpa loro alla miseria.

Il teste Andrea Snidarsic nulla ha da dire, se non che ha avuto di ritorno le due pelli.

Il P. M. dott. Bencich chiede l'accoglimento dell'accusa.

L'avv. Prister fa presente al Tribunale che si tratta di accusati in giovane età, spinti dalla fame. Rileva che tutti sono incensurati. Cosicchè chiede per i primi tre la minor sanzione di pena. Per il Berton, visto che non è provato ch'egli sapesse come la merce provenisse da furto, chiede l'assoluzione.

La Corte condanna lo Skab a 3 mesi di carcere, lo Slavec a 6 settimane, già scontate, lo Zore a 2 mesi ed il Berton ad 1 mese pure già scontato.

Gli imputati si adattano.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

Nel deserto

— Che splendore! E' forse il sale che fa brillare così l'avorio dei vostri denti?
— No, no, è il DENTOL che un esploratore ha qui dimenticato...

Il **DENTOL** (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un soave profumo.
Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce le carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e da ai denti una smagliante candidezza.
Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.
Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più violenti.
Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie.
Maison FRERE (E. Vaillant & C.) Parigi
Filiale a Milano, via Felice Casati 8

BUFFET
"Al Colosseo,"
Viale XX Settembre, 23
Birra a spina . . . . a L. 3.20
Vini italiani bianco e nero „ 2.60
Vini istriani . . . . . „ 2.80

Digestione perfetta
coll'uso della
tintura acquosa d'assenzio
MANTOVANI

Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

ABBAZIA
Pensione Villa Augusta, sulla riva del mare; bagni di spiaggia gratis a due passi dalla villa
Vitto e alloggio L. 30 giorn.
Il menu consiste:
Colazione: Caffè latte, oppure tè o cacao, con due panini e un pezzo di burro fresco.
Pranzo: zuppa, antipasto composto di carne e uova, arrosto con due contorni e dolce.
Cena: Piatto di carne con due contorni, frutta e formaggio.
Desiderando stanze di maggior confort, eppure con poggiuolo, la retta aumenta relativamente.

— Nel —
Deposito Mobili
Ruggero Camponovo
Viale XX Sett. 33, già Acquedotto
Sono arrivate
STANZE DA LETTO, PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE,
nonchè mobili singoli a
Prezzi bassi

Venditrici possibilmente pratiche ramo calzature cercansi prontamente. Presentarsi con attestasti al CALZATURIFICIO DEI ROSSI, Piazza Sansovino 1

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Montecatini
Le Acque
Tamerici - Regina - Tettuccio ecc.
delle Regie e Nuove Terme di Montecatini
— per le —
CURE A DOMICILIO
delle malattie di
Stomaco - Fegato - Intestino
si vendono in tutte le Farmacie
:: e Depositi d'Acque Minerali ::
Diffidare delle contraffazioni.
Esigere sulle bottiglie lo Stemma Governativo

CIOCCOLATO
"LA PERUGINA"
Insuperabile e Italiano
Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2207
Rappresentanti: F.lli Buchbinder - rieste, via della Zonta 7, tel. 396-.

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
A BASE DI FOSFORO, FERRO, CALCE, CHININA, COCA, STRICNINA
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Per i diversi medicamenti che contiene è l'unico preparato che corrisponde completamente e meravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente :: :: :: :: ::
GUARISCE NEURASTENIA - CLOROANEMIA - DIABETE - DEBOLEZZA DI SPINA DORSALE - ALCUNE FORME DI PARALISI - RACHITIDE - EMICRANIA - MALATTIE DI STOMACO - SCROFOLA - DEBOLEZZA DI VISTA. — È ENERGICO RIMEDIO NEGLI ESAURIMENTI, NEI POSTUMI DELLE FEBBRI DI MALARIA E IN TUTTE LE CONVALESCENZE DI MALATTIE ACUTE E CRONICHE :: ::
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO INSCRITTO
SIN NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA
FARMACOPEA UFFICIALE ITALIANA
IL SOLO PREMIATO
ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911 CON LA
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Vendesi presso le principali Farmacie del Regno a Lire Otto a bottiglia, oltre la tassa di bollo. Quattro bottiglie si spediscono, franche d'imballo e trasporto, a chi invia cartolina-vaglia all'inventore Comm. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

ABANO (Padova) Celebri cure di FANGHI e BAGNI solforosi NATURALI
delle rinomate terme «BERNABEI»
al "MASSAGGIO,,
Aperto tutto l'anno - Stabilimento riscaldato d'inverno coll'acqua delle proprie terme - **Trattamento famigliare - Vitto e cura completa da L. 18 in più** - Direttore sanitario dello stabilimento cav. Astori nob. Emilio - Posizione saluberrima (a levante dei Colli Euganei) - Omnibus alla stazione di ABANO a tutti i treni - Telefono - Telegrafo.
Proprietario-conduttore: **Bernabei Luciano**

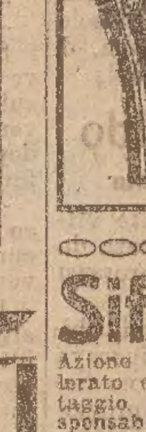
Prossime Partenze da Genova
PEL
SUD AMERICA
3 AGOSTO - „Principe di Udine"
2 SETTEMBRE „Tomaso di Savoia"
NORD AMERICA
da NAPOLI
2 SETTEMBRE - "Regina d'Italia„
Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

DEPOSITO
Reti da pesca sciolte ed armate di propria fabbricazione ed estera
pronta consegna di
Menaide, Gombine, Passerelle, Menolere ecc. ecc. ecc.
Filati di cotone, canape e seta. Crine, sughero ed ogni articolo — da pesca —
EUGENIO VATTA
PERITO GIUDIZIALE
TRIESTE, Via S. Nicolò 2
TELEFONO 1892

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾% in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

Moscato dolce passito e Marsala a lire 6.80 al litro; Cipro, Vermouth 7.90; Grappa 8.80; Malaga, Rum, Cognac, Slivovitz, Mastica, Brigna, Fernet, 10.—; Crema Marsala 12.—; Marpschino 14.—; Strega 16.—; Alcool (spirito vino) puro, gradi 95, L. 16.80 al litro. **Dep. Jurcev, viale XX Settembre 9, telefono 4843**

FABBRICA GAMBALI
GIULIO CALCAGNI
TRIESTE
Via dell'Istituto 3



ASSORTIMENTO:
FRASSAME CUOIO
PELLAMI E FORNITURE PER CALZOLAI

Sifilide guarisce in 30 giorni con l'insuperabile Anticeltico TORRESI
Azione depurativa rapida ed energica, ben tollerato da ogni organismo, sostituisce con vantaggio le dolorose iniezioni. Comunque indispensabile dopo la cura del Calomelano, ringiovanisce provocando nuovo vigore e benessere. Premiato con medaglia d'oro Esposizione Parigi, Roma. Flacone L. 11,05; 4 flaconi, cura completa L. 35.35, per posta aggiungere L. 6.50; se in pillole L. 30 (franco). Opuscolo e consulto L. 2. **Premiata Farmacia Dott. G. TORRESI, ROMA** via Magenta 29. — **Trieste:** Farmacie Serravallo e Rovis (piazza Goldoni).

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

50

L'officina naturale scoperta da Cassel si è messa in azione; i blocchi di quarzo cozzano fra loro, si prezzano, si stritolano; l'acqua turbinante travolge la terra stritolata, mentre la polvere d'oro cade al fondo.

Amaury, ritto sulla sua zattera, debole e solo in mezzo a quella scena da diluvio universale, pensa a mala pena a schermirsi; coi nervi eccitati, colla volontà tesa, s'appresta a servirsi delle forze cieche, che muggiscono attorno a lui, per la sua liberazione.

Ma, se l'acqua sale rapidamente dal fondo attorno a lui, la zattera rimane ferma, come inchiodata.

Perchè?

Amaury v'ha accumulato troppo oro.

Allora con furia getta un sacchetto... poi un altro...

La zattera si solleva, galleggia, ma è ancora pesante.

L'esploratore getta un terzo sacchetto.

Frattanto le acque turbinano, prendono un movimento girante; l'ingegnere ha saputo calcolare subito il punto morto, dove quel movimento è minore, cioè uno dei fuochi dell'elissi naturale formata dalla conca.

Il suo calcolo è giusto e la zattera, girando su se stessa, s'eleva, seguendo una linea sensibilmente verticale.

L'immenso pozzo è già colmo per due terzi; ben presto l'acqua arriverà allo sbocco di Cassel.

E' il momento critico.

Nella massa liquida si determinerà una corrente impetuosa, una spinta irresistibile verso lo sbocco offerto.

La corsa circolare dell'acqua si fa come incerta; è la derivazione che sta per prodursi.

Amaury sa bene che occorre trarne subito profitto e con un pezzo di legno, di cui s'era armato per servirsene da remo, lancia la zattera fuori della zona neutra verso la corrente già formata.

Per un secondo il movimento si fa precipitoso; la zattera viene trascinata come una conchiglia, come un fuscello.

De Clamont ode uno schianto, è travolto e sviene.

* * *

Circa due ore dopo questi eventi riprendeva i sensi con un'impressione di frescura alla faccia.

Era adagiato sull'erba presso un grosso corso d'acqua.

Presso di lui una giovanissima negra agitava un ramo di palma per tenere lontano le mosche, le quali si accanivano contro la sua fronte sanguinante.

Era una visione di paradiso?

Ma no; un dolore vivissimo gli fa portar la mano alla testa ferita; non è morto certo, perchè soffre troppo.

Amaury esamina la fanciulla.

Essa è del tipo Bambara, una schiava senza dubbio condotta dall'interno e venduta a gente della costa.

Il suo vestito consiste in un grembiule triangolare, il «cosa» attaccato dietro le reni e colla punta ricadente davanti; uno scialle verde le copre le spalle.

Deve essere sui dodici anni, che per lo sviluppo fisico equivalgono a quindici sotto il clima europeo.

E' di forme slanciate, ma il suo sviluppo muscolare non arriva al punto proporzionato alla grandezza; l'infanzia della poverina deve essere passata nella miseria e forse sovente volte non ha potuto saziarsi abbastanza.

Il suo viso d'ebano presenta un tipo negro, che per lievi attenuazioni s'avvicina un po' alla forma europea.

Timorosa e dolce, trasalì allorchè il ferito, rinvenendo, levò su lei gli occhi sorpresi, e fe' atto di fuggire.

Ma lo sguardo d'Amaury espresse una preghiera e la giovanetta restò.

Vivendo da due anni nella foresta, ridotto alla compagnia di Doumbo e degli altri indigeni, De Clamont aveva imparata la lingua del paese.

— Come ti chiami, fanciulla? — domandò.

— Keita.

— Sei sola nella foresta?

— Sì.

— E come mai?

— M'hanno battuta. Sono fuggita.

E mostrava le lividure della frusta sulle braccia e sulle spalle.

— Povera bimba! I tuoi genitori sono cattivi?

— Non ne ho. Sono morti.

— Capisco. Vedo dal tipo che sei nata sull'altipiano e, razziata da mercanti di schiavi, fosti venduta alla Costa. Ah! quando cesserà quest'odioso traffico?... La provvidenza t'ha condotta qui. Se Dio mi dà vita, voglio che tu sia felice... E' da lungo tempo che vaghi per la foresta?

— Dieci soli... Ho camminato, camminato sempre, andando verso il sole nascente.

— Sì, istintivamente, muovevi verso il tuo paese. Ma che sarebbe di te in questa solitudine ora che cominciano le pioggie?

— Poco lontano di qui c'è un gruppo di banani ed ho trovato ricovero in un tronco spaccato d'albero.

— Mirabile fiducia! E come sei venuta in mio aiuto?

— Ho udito un gran rumore e sono corsa a guardare. Ho visto un nuovo fiume, che usciva dalla montagna; c'era sull'acqua molta legna rotta e presso la sponda il corpo d'un uomo bianco. Prima ho avuto paura, poi mi sono fatta animo, poichè i bianchi sono buoni e non mi hanno mai battuta. Allora ho tirato il corpo dall'acqua sulla riva. Girava lì vicino un caimano.

— Cara piccina! tu m'hai salvata la vita. Sì, avrò cura di te. Aiutami ad alzarmi.

Sorretto alla meglio dalla fanciulla, vacillante, estenuato dalla fatica e dal digiuno, Amaury potè far qualche passo, trovare un luogo asciutto e sedersi.

— Grazie, carina! Ho fame. Va a cercarmi qualche banana.

La giovinetta balzò attraverso le erbe mezzo piegate dalla pioggia e non tardò a tornare con un grosso grappolo di frutti, che Amaury mangiò di gran gusto, poichè stavolta non era carne di serpente essiccata.

Un po' riconfortato da quel leggero nutrimento, si occupò della ferita alla fronte, che era larga e dolorosa; ma, come tutte le ferite alla testa, certo guaribile presto.

La giovane negra, conoscendo la virtù di certe piante, ne aveva già steso il succo sul punto sanguinante, che così si rimarginerebbe in breve.

Che gli restava del suo naufragio?

Le sole armi attaccate alla cintura di cuoio.

Tornò in riva al corso d'acqua e considerò il ribollimento tumultuoso prodotto dal torrente, da cui era stato trasportato traverso la montagna.

E una domanda si presentò subito al suo spirito calcolatore:

Come accadde che l'acqua proveniente dall'immenso pozzo, in cui aveva arrischiato di lasciare le ossa, si riversi direttamente nel fiume, mentre Cassel, sulle note, sulle carte e nelle rivelazioni fatte, collocava l'entrata del canale, traforante la montagna, all'estremità d'un dirupo distante approssimativamente un chilometro dal Lahou?

Un lampo di luce ed il problema fu risolto.

Era quanto Cassel avrebbe voluto spiegare prima di morire; egli aveva detto a stento: «Il fiume... scorre...» e la parola gli è rimasta tronca in gola.

De Clamont trovava il compimento della frase interrotta:

«Il fiume scorre adesso a' piè delle roccie e bagna lo sbocco del canale».

Era stato l'errore fatale, che era costato a Cassel quattr'anni di ricerche ed a lui sofferenze inaudite e quasi due anni di lotta spaventosa.

Il fenomeno si spiegava facilmente.

Dopo la sua scoperta Cassel era stato costretto a ridiscendere alla costa e ad aspettare che i quattro mesi della stagione delle grandi pioggie fossero passati.

In quel frattempo il fiume aveva cambiato letto.

Il caso non è raro in mezzo a quelle inestricabili foreste; una piena eccezionale, uno sbarramento prodotto da alberi giganti sradicati e caduti attraverso l'acqua, un improvviso smottamento, tutte queste cause naturali potevano avere respinto il corso del fiume ad un chilometro di distanza.

Non v'ha nulla di fisso in quei paesi eccessivi; i segreti sono terribilmente custoditi.

«Sì, è così», si diceva Amaury. «M'affannavo continuamente scandagliando la base delle roccie per terra, mentre con pochi colpi di remo sul fiume avrei potuto raggiungere la mèta. Quanto tempo perso!»

Un potente sospiro di speranza gli gonfiò il petto, e soggiunse:

Il più difficile è fatto. Ho dipanata la *Matassa del Diavolo*. Il resto verrà».

Trasformato dal pensiero del successo definitivo e completo, che adesso non poteva più sfuggirgli, ritrovò tutta il suo fervore, tutta la sua lucidità di mente.

Pensò che il luogo, dove aveva lasciati i suoi tre negri, Doumbo, Traouré e Diara, non doveva essere lontano di lì più di cinque o seicento metri.

Egli aveva loro dato l'ordine preciso di non attenderlo oltre quindici giorni e doveva quindi essere discesi alla Costa; ma dovevano pure aver lasciata a sua disposizione una piroga legata ad un albero segnato con incisione.

La prima cosa da farsi era, dunque, trovare la piroga.

Aiutato da Keita, premurosissima e tutta felice d'aver trovato un protettore bianco che pareva sì buono, rinvenne dopo un'ora di ricerche l'imbarcazione e nel paniere di questa scatole di conserve e di medicinali.

La fortuna, stanca di rigori, gli mostrava alla fine il suo sorriso.

Parve ad Amaury di non avere mai fatto miglior pasto di quello, che condivise con la giovane negra.

— Keita, tu non mi lascierai più.

— No; mai.

(Continua)

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno, inviate ...

DALLE PROVINCIE VENETE

Una villa distrutta dal fuoco

UDINE, 2, sera

Ieri sera a Martignacco, ameno paese delle colline vicine a Udine, si sviluppava per cause ignote, un violentissimo incendio nella villa Ermacora. Il fuoco cominciò a divampare nella stalla annessa, ed in breve fu tutto un immane braciere. La mancanza d'acqua ed essendo anche i pompieri arrivati in ritardo, impedì l'opera di estinzione, rendendo possibile solamente che il fuoco fosse circoscritto e scongiurando così danni ben più gravi. Si poterono anche salvare alcuni mobili e le bestie che si trovavano in stalla. La villa però andò tutta distrutta ed il danno ascende a trecentomila lire.

Cassaforte svaligiata - Un arresto. Un furto misterioso è avvenuto durante la notte all'ufficio del Ministero delle Terre Liberate, in Via Pascolle. Il custode di questo afferma di aver sabato sera, lasciando gli uffici, chiuso la porta come di consueto. Ritornando, stamane, constatò che i ladri erano riusciti ad entrare ed avevano scassinata, mediante leve di ferro, una delle due casseforti che si trovano nell'ufficio e precisamente la più piccola che conteneva in denaro circa ventimila lire. Compiuto il furto i ladri sono usciti per altra porta ed hanno attraversato stanze in modo che solamente persone pratiche potevano agevolmente fare. Ciò ha fatto sì che la Questura, nelle sue indagini, avesse una guida, e un arresto è già stato fatto, mentre altri si ritengono imminenti.

Ricevimento alla Missione militare estera. L'altra sera, nei locali del Circolo militare venne offerto dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste, un pranzo agli ufficiali componenti la Missione militare, che per più giorni Udine ha ospitato e che ha visitato tutta la zona di guerra. Intervennero tutte le autorità militari del presidio di Udine. Notammo il generale Milanesi, comandante la Divisione di cavalleria, che rappresentava anche S. E. il generale Sanna, comandante del Corpo d'Armata di Trieste; il generale Freri, comandante la Brigata Re; i comandanti dei reggimenti di fanteria e di cavalleria; il capo di Stato Maggiore della Divisione di cavalleria, ten. col. Puppini; il ten. cav. Scarpa e molti altri di cui ci sfugge il nome. La Missione era accompagnata dal generale di Brigata conte Barbarich, valoroso ufficiale e di cui il Friuli si ricorda e perchè friulano esso pure e perchè durante la guerra era addetto all'Ufficio stampa del Comando Supremo. Durante il pranzo regnò veramente una cordiale fraternità d'armi. Brindarono il generale Milanesi e rispose un generale belga, ringraziando.

Tragico suicidio di un soldato. Certo Giacomo Negri, soldato di artiglieria, stanco della vita, si esplodeva tempo fa un colpo di fucile, colpendosi ad un piede. Naturalmente la ferita, per nulla mortale, richiese però delle cure e il soldato fu ricoverato al nostro ospedale militare. Quivi ieri ripeteva il tentativo e questa volta in modo orrendo. Attese che i soldati di guardia si allontanassero, quindi, preso un moschetto, si sparava al mento un colpo a mitraglia. Fu colpito in pieno ed ebbe il cranio mezzo asportato.

UDINE, 2, sera

Spari di revolverate fra fascisti e ufficiali dei lancieri. Un equivoco che poteva finire tragicamente avvenne ieri a Vallenoncello. Al comando dei lancieri Genova a Pordenone giunse notizia che in una casa della frazione Vallenoncello un gruppo di soldati stavano cantando inni sovversivi. Il comando dispose per l'invio sul luogo di alcuni ufficiali. I soldati appena videro i loro superiori si diedero alla fuga malgrado che un capitano intimasse l'alt sparando anche alcuni colpi di rivoltella. Un gruppo di fascisti giunti da Pordenone credendo di trovarsi di fronte a comunisti (l'oscurità era completa) sparò contro gli ufficiali altrettanti colpi e fra i due gruppi si ingaggiò una piccola battaglia. Poco dopo l'equivoco venne chiarito. Per fortuna non si hanno a lamentare vittime.

La salute pubblica a Palmanova

PALMANOVA, 2, sera

Il sindaco di Palmanova Attilio De Lorenzi sente il dovere di sfatare le voci indegne, fatte artificiosamente circolare nei paesi della Provincia e in quelli della Venezia Giulia, circa un'epidemia colerica che infierirebbe in questo Comune. E, mentre denuncia al giudizio della pubblica opinione coloro che, per ragioni d'interesse, o per altri secondi fini, che non è il caso di qualificare, non si peritano dal propalare notizie destituite da qualsiasi fondamento, dichiara formalmente che nessuna epidemia del genere, nè altra qualsiasi, vi è nel momento attuale a Palmanova, nè vi è mai esistita; e che, al contrario, in tutto il territorio del Comune la salute pubblica è ottima sotto ogni riguardo, malgrado i calori tropicali di questo eccezionale periodo estivo. Ciò che può venir constatato da tutte le persone che qui convengono giornalmente, le quali hanno anche il mezzo di accertare come i particolari divulgati sieno addirittura fantastici.

GORIZIA, 2, sera

Orribile fratricidio a Vertoiba. A Vertoiba è successo un fattaccio di sangue gravissimo, in cui Francesco Gorkic, di anni 32, rimase ucciso da un terribile fendente infittogli con una sciabola dallo stesso suo fratello Domenico, d'anni 29. Il fattaccio è avvenuto in una trattoria del paese, in cui era stato allestito un teatrino provvisorio per rappresentare un dramma napoleonico in sloveno. Fra i debuttanti, come comparsa, figurava pure Domenico Gorkic, che alquanto brillo, venne dal fratello esortato a non comparire sulla scena. I rimproveri, non meno delle fraterne esortazioni, inviperirono però il bollente Domenico, per cui, brandendo improvvisamente una sciabola che gli era stata consegnata per figurare da soldato di Napoleone, menò da prima un gran colpo sopra una tavola e poscia lasciò andare contro il fratello Francesco un terribile fendente, colpendolo all'inguine sinistro, in modo che poco dopo il disgraziato cessava di vivere. Accorsero tosto sul posto i carabinieri che arrestarono l'energumeno, mentre il cadavere del povero Francesco venne trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di Vertoiba.

GRADISCA, 2, sera

Lutto di un collega. Al valente insegnante sig. Ballaben Alberto, corrispondente e collaboratore di giornali quotidiani e scolastici, è morto di morbo fulmineo il fratello diciottenne. Le nostre più sentite condoglianze.

MONFALCONE, 2, sera

La scuola di carpenteria navale di Monfalcone. Ieri alle 10 ebbe luogo la chiusura delle due sezioni per operai e per apprendisti della scuola di carpenteria navale presso il cantiere navale di Monfalcone, e la consegna degli attestati ai 134 allievi. Erano presenti il direttore del cantiere, ing. S. Morin; il sindaco di Monfalcone, conte Valentinis; il rappresentante la Giunta provinciale, dott. Vidrich; il presidente dell'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia, A. Bisiach; il direttore della Scuola industriale di Gorizia, ing. R. Penso; i signori cav. F. Berini e Colautti, del consiglio scolastico di Monfalcone; i capi ispettori tecnici del cantiere, signori Borri, Koenig e Giadrossich; molti capi d'arte e parecchi appartenenti alle maestranze del cantiere.

Intervennero anche i docenti per le materie commerciali-industriali, maestro dirigente C. Tamburlini e maestro A. Miani. Parlarono in modo molto appropriato i signori Bisiach e conte Valentinis.

La mostra di disegni e lavori fatti destò generale interesse.

Il cantiere oltre a provvedere generosamente la scuola dei locali, arredo, requisiti, illuminazione, calefazione, servizio e riconoscere ai 90 apprendisti le ore di scuola come ore di lavoro, mise a disposizione l'importo di 775 lire per premi da assegnarsi agli allievi più meritevoli.

L'attività della scuola si può riassumere: allievi inscritti 171; rimasti fino al termine dell'anno scolastico 134; di questi vengono licenziati 18; premiati 28; media annuale della presenza: 75 per cento degli inscritti.

L'inizio del prossimo anno scolastico seguirà al 1.o ottobre e si avrà allora, previa approvazione degli enti competenti, in corrispondenza delle esigenze, pure una sezione meccanico-elettrotecnica.

La scuola è diretta in modo superiore ad ogni elogio dal valente prof. ing. Edgardo Trambusti, che con grande attività ed amore si dedica al progressivo sviluppo della benefica istituzione, tanto utile alla classe operaia e all'industria.

ROVIGNO, 2 sera

Nomina. La Giunta Comunale, nell'ultima seduta, ha nominato maestro definitivo alla locale scuola di musica il sig. Giuseppe Mariotti.

Il m.o Mariotti si è conquistato la simpatia dei cittadini per il suo intelligente ed indefesso lavoro spiegato nell'anno di prova.

La festa del mare. Sotto gli auspici della Lega Navale ha avuto luogo la festa del Mare. Sopra un grande barcone aveva preso posto l'orchestra cittadina, diretta dal maestro Fabretto, che suonò, tra gli applausi, gli inni della Patria ed altri pezzi. Tutte le barche del porto, riccamente illuminate, erano gremite di cittadini. Notammo tra le più belle l'Areopago, e quelle dei signori cav. Davanzo, sig. Giugovaz e sig. Buranello. L'albergo Adriatico era illuminato.

La festa riuscitissima ebbe termine alle 24. Degno di ogni encomio è stato il servizio d'ordine affidato ai piloti della R. Capitaneria.

Cose del Comune. La Giunta Amministrativa deliberò, in seguito alla protesta degli agricoltori, di levare temporaneamente tutte le nuove tasse posteggio fino a che una commissione incaricata non avrà proposto una nuova tabella.

Il caldo. Da più mesi non si vede goccia d'acqua che venga ad inumidire il nostro suolo. Oggi, l'acqua del mare aveva 30.o Celsius. Tutti gli stagni sono asciutti e gli animali principiano a soffrire.

Decesso. A Trieste è morta la signora Ada Moscarda, moglie al sig. Gino, consigliere comunale del gruppo fascista. Al marito le nostre sentite condoglianze.

MARINA E NAVIGAZIONE

La partenza del p.fo "Pres. Wilson,, impedita

La Federazione degli armatori ci comunica:

«Ieri doveva partire per l'America del Nord il p.fo «Presidente Wilson» della «Cosulich». Senonchè, mentre il piroscafo si trovava a Servola dinanzi alla Pensione emigranti della ditta armatrice, la locale sezione della Federazione marinara ne decretava il fermo, pretendendo dalla «Cosulich» il pagamento della indennità di 30-40 giorni prevista all'art. 542 di comm. it. in favore di 14 persone dell'equipaggio, che per ordine del commissariato dell'emigrazione dovevano essere sbarcate in seguito ad abusi (vendita di liquori ad emigranti, favoreggiamento di emigrazione clandestina ecc.), da loro commessi a bordo del piroscafo stesso.

La società armatrice non potè corrispondere all'or detta richiesta, che, a suo giudizio, avrebbe non solo frustrato le disposizioni prese dal commissariato dell'emigrazione, ma avrebbe altresì rappresentato un premio alle contravvenzioni contro la legge sull'emigrazione commesse dai marittimi colpiti.

Senza addentrarci in una più accurata disamina dei punti di vista che da un canto l'Armamento, dall'altro la Federazione marinara possono assumere nel caso concreto, dobbiamo tuttavia nell'interesse pubblico apertamente deplorare che a misure così gravi quali il fermo del «Wilson» si ricorra per futili motivi, in un'epoca di crisi gravissima, quale quella che oggi attraversa la nostra Marina.

Sappiamo difatti che il «Wilson» è l'unico piroscafo della Venezia Giulia addetto al servizio dell'emigrazione per l'America del Nord, e che nel porto di Napoli esso deve imbarcare oltre 1000 passeggeri, i quali attendono ansiosamente l'arrivo del piroscafo e reclameranno dalla ditta armatrice i danni loro derivati in seguito al ritardo del piroscafo.

E' da augurarsi quindi che per la buona fama del nostro emporio e del servizio d'emigrazione, il fermo del piroscafo sia immediatamente levato e confidiamo che un pronto ed energico intervento delle autorità riesca in tale intento.

Apprendiamo successivamente che il «Wilson» è partito ieri sera alle ore 6».

Nuovi porti a Caifa, Jaffa, Alessandretta e Tripoli di Soria

E' stato completato ultimamente un grandioso progetto di rinnovamento e costruzione del porto di Caifa ed i lavori, che dureranno circa quattro anni, verranno iniziati quanto prima.

Assuntrice di tutto il lavoro sarà la ditta inglese S. Pearson e C.o ed il costo preventivato si aggira intorno ai 10.000,000 di lire sterline, che la ditta costruttrice antepiperà al Governo di Gerusalemme coprendosi più tardi con parte degli introiti assicuratigli dal contratto.

Caifa diventerà in tal modo lo scalo più importante della costa soriana ed il porto naturale della Mesopotamia.

Congiunto al nuovo porto è pure il lavoro per il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie col retroterra, al quale la Francia dedica cure speciali.

Questi lavori hanno grande importanza per Trieste, che mantiene con Caifa un vivo traffico.

Sappiamo già che alcuni enti interessati locali hanno fatto pratiche per far convergere a Trieste e in qualche porto adriatico i materiali e cementi necessari per le nuove costruzioni e una soluzione favorevole a Trieste darebbe un grande impulso al traffico per quelle regioni.

Sembra pure che il porto di Jaffa da parte degli inglesi e quelli di Alessandretta e di Tripoli di Soria da parte dei francesi sieno oggetti di seri studi e che non tarderà il giorno, che anche per questi porti verranno iniziati lavori importanti da metterli in grado di sviluppare i loro traffici e quelli dei ricchi paesi del loro retroterra.

Vi è inoltre progettata una strada per servizio di automobili attraverso il deserto da Caifa a Bagdad nonchè la canalizzazione dai pozzi di petrolio della Mesopotamia fino al nuovo porto di Caifa.

Navigli perduti

Nell'ultima settimana si ebbero a verificare le seguenti perdite di navi:

Piroscafo «Kaika Maru», investito a Hokkaido; piroscafo «Rio Macanan», affondato presso Rio Janeiro; piroscafo «Manuel L. Villaverde», naufragato a Yoruba Rock; veliero «Antonio Salomo», distrutto da un incendio nel Guadalquivir; piroscafo da pesca «Else», colato a fondo in seguito a collisione vicino a Blankenese; piroscafo «Binghampton», investito a Gannet Rock Ledge; veliero «Selene», abbandonato in seguito ad incendio nel Canale di Mozambico; veliero «Vivo», perduto; veliero «Acadian Queen», distrutto da incendio; piroscafo «Ville de Casablanca», affondato presso Dellys.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Invariato.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 12* (920) 5, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 5* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 18 dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 6*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 15 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale»: Primi cuochi: 42 e dal 45 al 104; secondi cuochi: 38, 58 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 36* al 44* e dal 46 al 97; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 45 eccettuati i numeri 23, 25, 29, 31, 46 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 8, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 76; garzoni camera: dal 263 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Imbarcati ieri: 1 I.o cuoco emigrazione e 2 infermiere sul p.fo «Wilson».

Tutti i secondi cuochi ed i secondi camerieri del turno generale sono invitati a presentarsi con la massima urgenza presso l'ufficio di collocamento della gente di mare, via Genova 2.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Barbarigo», da Calcutta, con 3650 tonn. di merce varia; «Arcadia», da Casablanca, con 170 tonn. di merce varia; «Lovrjenac» da Cattaro, con 83 t. di merce varia e 35 pass.; «Arpad», da Curzola, con 58 pass. e 7 tonn. di merce; «Friuli», da Fiume, con 1 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Brenta», per Rotterdam.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1b: «Brioni», scar.; Hangar 1: «Cleopatra» car.; Molo IV: «Jason», car.; «Gerty», inop.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Quirinale», scar.; Hangar 6: «Venezia», scar.; Hangar 12 a, 12 b: «Columbia», «Aristides», scar.; Hangar 13 a, 13 b: «Pres. Wilson», car.; Hangar 14: «Persia», car.; Hangar 17: «Palacky», car.; Hangar 21: «Scipio», car.; Hangar 22: «Kossuth Ferencz», car.; Hangar 23: «Anna», scar.; «Clio», car.; Hangar 24: «Adonis», scar.; Hangar 25: «Szapary», scar.; Molo 0: vel. «Gab. d'Alì», scar.; Hangar 55-58: «Ciervana», car.; Hangar 58: «Unicci», scar.; Hangar 69: «Aquileia», scar.; Hangar 71: «Em. Accame», scar.; Riva V: «Leopoldina», scar.; «S. Rocco», scar.; Molo V: «Melpomene»; «B. Kemeny»; Molo VI: «Diamant»; «Perseveranza»; «Clumecky»; Diga: vel. «Gius. d'Alì»; «Belvedere»; «Twer»; «F. Ciampa»; «M. Madre»; Molo Servola: «Tirreno», car.; Ferriera: «Anna Goich».

Notiziario Mercantile

Il ribasso del prezzo d'esportazione per il legname decretato dall'Austria-Tedesca

Il consorzio delle ditte udinesi interessate nel commercio di legname, invita la Camera di commercio ad associarsi ad un'azione da svolgere presso il Governo centrale onde invocare una misura di tutela contro il ribasso del prezzo d'esportazione del legname stabilito ultimamente dalla centrale d'esportazione dell'Austria tedesca nella misura di 100 per metro cubo. La Camera di commercio, discusso l'argomento nell'ultima seduta di deputazione di Borsa, decise a voti unanimi di respingere l'iniziativa presa dal consorzio udinese, perchè dannosa all'economia nazionale ed ispecie all'opera di ricostruzione dei territori distrutti dalla guerra, la quale dalla riduzione del prezzo non può ritrarre che il massimo beneficio. La Camera fece in tale incontro presenti al Governo le conseguenze gravissime che si riconnetterebbero a qualsiasi azione intesa a paralizzare gli effetti benefici del ribasso del prezzo del legname.

BORSA DI TRIESTE

del 2 agosto 1921

Rendita	77.10	Strade ferr. mer	83
Consolidato 5 p. c	75.10	Oceania	120
Banca d'Italia	1328	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	830	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	540	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	609	Ampelea	615
Banco di Roma	111	Ansaldo	92
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	290
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	12600	» Isonzo	110
Grand. Merid.	255	» Spalato	337
Riun. Adriatica	2200	Edison	430
Nav. Adria	335	Eridania	208
» T. Cossovich	150	Kerka	308
» Cosulich	318	Gas Roma	46
» Dalmatia	272	Ilva	30
» Gerolimich	1400	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	48	Off. navali triest.	295
» Libera Tr.	448	Pastificio triest.	224
» Istria-Trieste	193	Pilatura riso	135
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	475
» Martinolich	165	Tergesteo	32000
Strade ferr. med.	133	Montecatini	115

CAMBI: su Amsterdam 715; su Parigi 179; su Londra 84; su New-York 23.25; su Svizzera 383; su Atene 118; su Berlino 29; su Bucarest 29; su Praga 29.50; su Budapest 6.10; su Vienna 2.37; su Zagabria 13.30.

DIVISE: corone a. t. 2.55; dinari 53.50; dollari 22.90; franchi (pezzi da 20) 84.50; lire sterline 83.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Garibaldino Fianona. Il padrone di casa non ha diritto di farla sloggiare dall'appartamento occupato se Ella paga regolarmente la pigione. Resti dov'è ed il padrone si dovrà accontentare dell'ulteriore aumento del 15% concesso dalla legge per il periodo 24 agosto 1921-1922. — *Militare ferroviere.* Anche il tempo durante il quale, a richiesta dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, fu ritardata la presentazione alle armi di taluni militari addetti ai servizi di trazione o di movimento delle ferrovie stesse (ritardi autorizzati con circolari e con telegrammi) non deve essere computato nei 33 mesi di servizio secondo la circolare 385 G. M. 1921. — *Salutiamo.* Passi alla stanza 19 del Commissariato Generale Civile della V. G. — *Igienista.* Certamente, purchè l'apparecchio non si spezzi. — *Maria T. Cherso.* Si rivolga all'Ufficio affari militari del Commissariato Generale Civile per la V. G., che si occupa del rimpatrio dei prigionieri ex austriaci.

Felice e contento 1903. Ella rimarrà prima soldato semplice; poi, su domanda, sarà ammesso al corso allievi ufficiali. — *Diomira.* Faccia moto, dello sport, dorma poco e faccia un pasto al giorno eliminando gli amidacei. — *Alvaro Espagna.* Certamente, è possibilissimo e non è tanto raro il caso quanto Ella si immagina. — *Ex sottufficiale.* La circolare N. 126 del G. M. 1921 tratta dei sottufficiali e più precisamente l'articolo 17 e l'art. 19 indicano i posti spettanti agli stessi. Può chiedere il testo al compilatore della presente rubrica. — *Lettore assiduo.* Se la polizza è scaduta durante la guerra, non incassare affatto; se dovrà scadere in seguito, verrà estinta in quella valuta in cui furono pagati gli ultimi premi.

Lettrice. I casi variano ed è indispensabile di poter esaminare il paziente per poter prescriverne il rimedio. — *Maria.* Attenersi ancora per le cedole delle cartelle fondiarie dalmate; per i titoli ungheresi incasserà rivolgendosi a qualche banca. — *Ferroviere.* E' uno scherzo nervoso che passa con l'età. Dipende talvolta da anemia; non si allarmi per questo! Ogni eccesso è dannoso e così anche l'uso di molto caffè. — *Amleto.* E' preferibile l'acido fenico alla soluzione del sublimato, per quella operazione. — *Ingenuo.* Legga la notizia pubblicata nella cronaca sportiva del «Piccolo della Sera» del 28 luglio.

BIZZARIA-INDOVINELLO

No e no,
Notte e dì altro non fo!
No e no.
Che far altro mai potrò?
Sempre no
E no, finchè moto avrò.

Soluzione del giuoco precedente:

FIAT — O.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Lotteria di Mezzo Milione in Contanti

Sono in vendita in tutto il Regno, dagli appositi incaricati, i biglietti della Lotteria pro Ospedale Civile di Subiaco. L'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 272 premi per l'ammontare complessivo di Mezzo Milione in contanti, che avrà luogo in Roma senza rimandi, il giorno 23 agosto 1921 prossimo. Si assicura che le L. 500.000 di premio saranno tutte pagate ai favoriti della sorte poichè i biglietti rimasti invenduti non concorrono ai premi. Un biglietto non costa che L. 2 e si trova in vendita presso gli Istituti Bancari, Cambia-Valute, Tabaccherie, Banchi Lotto, Uffici Postali e presso la Commissione Esecutiva in via Venezia 18.

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO
Strada di Lanzo 316
GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI
AGENZIA IN TRIESTE - Via Mazzini 4
DEPOSITO - Gomme Piene con pressa di montaggio presso Ditta MARCELLO CILLIA - Via Giulia 23
FILIALI ed AGENZIE:
Milano - Bologna - Genova - Bassano
Biella-Napoli-Roma-Firenze-Palermo
PADOVA

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300,000.000 — RISERVE LIRE 80,000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03

Stabilimento bagni termali
S. Stefano (Istria)
Temperatura costante fra i 31-33.o C.
Un bagno termale con biancheria oppure un fango termale di due pezzuole L. 3.—
Una stanza da 1 letto I.a classe L. 6.—
Una stanza da 2 letti I.a classe L. 10.—
Una stanza da 1 letto II.a classe L. 4.—
Una stanza da 2 letti II.a classe L. 6.—
Vitto con vino da L. 12 in poi
Comunicazione ferroviaria linea Trieste-Parenzo
Comunicazione autocorr. linea Trieste-Pisino

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

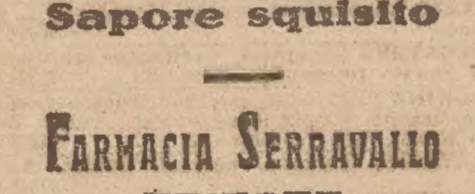
ANDORNO BAGNI (Biella) 600 s. m.
Stabilimento Idroterapico VINAI.
— Cure fisiche, dietetiche, elioterapiche, — climatiche 15 giugno - 30 settembre

Fabbrica Pianoforti
Hölzl & Heitzmann, Vienna
Rapp. generale: C. OLIVO - Trieste, v. Udine 18
Pianini, piani «Mignon», in mogano, neri e noce, a prezzi di fabrica, con garanzia.
Pagamento anche in Corone A. T.

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Societa' Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica - 86
CASA FONDATA NEL 1815
:: Rappresentante per TRIESTE ::
MARIO CASATI - Via Chiozza 74

Il Vino di China
ferruginoso
Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.



Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 18.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20.

TOSSE ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

FABBRICA DI BOTTI, MOBILI D'UFFICIO ED OGGETTI IN LEGNO
ADLER & FIGLIO
Vienna XI, Kossalgasse 38, Telefono 99-1-72.
Tiene ognora grande deposito in fusti da trasporto, da deposito, da imballaggio e per olio, nuovi ed usati.

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEB. PROVVISIERI, Via Marinella 14 - Napoli - Tel. 1.78 (Ferrovia)

Corticella
FRA LE MIGLIORI ACQUE MINERALI DA TAVOLA DI INDISCUTIBILE VALORE TERAPEUTICO
INTRODOTTA NEI PRINCIPALI ALBERGHI E RISTORANTI
Proprietario: V. BORGHI
Castiglione N. 8 - BOLOGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Zarpellon & Siringaro
Via Chiozza 17 - TRIESTE - Tel. 24-23

BELLUNO
Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.
Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

PADOVA
COLLEGIO CONVITTO POLO
Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

REUMATISMI
E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO SI CURANO COI
FANGHI DI ABANO
STAB. "HOTEL TRIESTE"
APERTO TUTTO L'ANNO
"COMFORT MODERNO"
DIREZIONE: R. BREGA & COMP

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA
dal 28 AGOSTO al 3 SETTEMBRE 1921
Antico centro di convegno internazionale il più importante del mondo per esposizione e compra-vendita di qualsiasi articolo
CON ANNESSA
FIERA TECNICA EDILIZIA
per MACCHINE - APPARECCHI - MATERIALI ed ATTREZZI
D'OGNI GENERE E PER TUTTE LE INDUSTRIE
Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per la Venezia Giulia R. SCHUCHARDT, Trieste (Telefono 6-80) Via Fabio Severo 5.
POSTI PER ESPORRE GIÀ ESAURITI PER QUESTA FIERA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi per famiglie hotel ecc. offre Agenzia Nazionale. Corso Garibaldi 13, II. 60 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere bambinaie, prestaservizi offronsi. Ginnastica 34 primo porta 3 (agenzia collocamento). 70124 A

CAMERIERI, cuoche per hotel e ristorante offre la rinomata Agenzia Ebner, XXX Ottobre 14-II tel. 3476. 69598 A

CUOCA bravissima offresi subito per hotel o restaurant. Rivolgersi Via Valdirivo 20, trattoria. 70164 A

CUOCA per casa signorile con buoni attestati, offresi provvisoria o stabile. Offerte «Cuoca» Piccolo. 70104 A

DOMESTICA prestaservizi, cuoche, bambinaie, cameriere, per privati, servitù per Hotels con attestati Trieste fuori offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste; servizio inappuntabile. 70230 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CONIUGI soli cercano domestica pratica cucinare, tutti lavori. Barcola Riviera, via Panzera 101. 77419 B

CUOCA giovane pratica per pensione cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 77429 B

CUOCA brava cercasi prontamente, inutile senza attestati. Rivolgersi trattoria alla Ghiacciaia piazza S. Caterina 3. 77521 B

CUOCA semplice cercasi per piccola distinta famiglia. Corso 33 secondo. 70218 B

DOMESTICA capace, buone referenze cercasi. S. Nicolò 14, I destra. 70256 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Commerciale 328 porta 4 vis à vis n. 32. 77561 B

DOMESTICA giovane cercasi, Corso Garibaldi n. 31 II p. 12. 77599 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente Piccolomini 8 porta 9. 77625 B

DOMESTICA cercasi, via Trento 16, III destra. 7764 B

DOMESTICA media età buoni attestati sappia cucinare cerca signore solo. Via Valdirivo 4, III destra 8-11 dopopranzo 3-5. 77529 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi. San Nicolò 27-II. 70216 B

DOMESTICA giovane capace cercasi. Commerciale 5-I sinistra. 70080 B

DONNA o ragazza pratica per lavori cucina, eventualmente parli tedesco, cercasi subito. Hotel Europa. 69780 B

DONNA capace per lavori di locanda cercasi prontamente. Riva Grumula 20. 70178 B

LAVAPIATTI brava e aiutante cucina buona paga cercansi. Carducci 13. 70454 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi ore 3 pom. Cesare Battisti 22, II. 77593 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi prontamente, Piazza Libertà 3, III destra. 70114 B

PRESTASERVIZI cercasi, trattoria al Tevere Malcanton 12. 7760 B

PRESTASERVIZI cercasi via Parini 4, IV Bannert. 70152 B

PRESTASERVIZI cercasi. Foscolo 18-I porta 7. 70090 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Via Vasari N. 1-II porta 16. 77459 B

RAGAZZA cercasi via Giulia 9, III porta 11. 77553 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, Mermoglia. 70134 C

A JOUR a macchina eseguisconsi in giornata prezzi ribassati. XX Settembre 11, p. I destra. 68824 C

ABILE perfetta corrispondente inglese francese tedesca italiana colta pratica commerciale, lavoratrice indipendente stenografa tedesca italiana, cerca posto. Offerte «Inglese» Piccolo. 77443 C

ACCADEMICO III Revoltella, giovane laborioso, distinto, pratico affari banca, quattro lingue, chiede d'occuparsi presso banca, primaria ditta, azienda industriale. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 76817 C

AD IMPORTANTE impresa commerciale, industriale, marittima, offresi impiegato capace collaborazione affari, direzione ufficio, corrispondenza nelle lingue principali, perfetta conoscenza piazza, provincia, retroterra, importazione, esportazione. Serie referenze, miti pretese. Proposte: «Clever» Piccolo. 70100 C

AGENTE libreria cartoleria abile vetrinista parla italiano tedesco, ottime referenze, cerca posto Trieste o provincia. Offerte «Libroagente» al Piccolo. 70248 C

ASSOLTO scuola industriale sezione meccanica offresi qualunque lavoro eventualmente anche disposto viaggiare come motociclista. Offerte «Assolto» Piccolo. 70132 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1 piano III porta 10 (sopra Montuzza). 69666 C

CAPACISSIMO falegname con proprio banco ed ordigni, cerca posto anche provvisorio, presso ditte private, imprese di costruzioni ecc. Assume pure dirigenza per più operai, se lavoro in grande, pratico in contabilità e disegno. Offerte sub «Falegname» Piccolo. 77173 C

CHAUFFEUR giovane volonteroso con attestati offresi per qualunque destinazione. Via G. Galilei N. 7, Furlani. 69774 C

DIRETTORE caffè ristorante occuperebbesi ovunque, anche primo cameriere. Offerte «Primo» Piccolo. 70012 C

DISEGNI modernissimi su vestiti ogni genere eseguisconsi prontamente. Prezzi miti. Massimo d'Azeglio 22-IV porta 16. 70098 C

DISTINTA signorina tedesca parla italiano, cerca posto massaia oppure presso bambini. Luisa Uridil, Villa Vicentina. 25389 C

DONNA onesta cerca pulire scrittoio o camere tre ore mattina. Offerte «onesta» al Piccolo. 70138 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie riparazioni mobili anche riparazioni edili: recapito Via Cesare Battisti 13. 77507 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 76213 C

GIOVANE dabbene offresi tre ore giornaliere quale accessorio per lavori ufficio o anche di fatica. Offerte sub «Ottimi attestati» al Piccolo. 77653 C

GIOVANE 16enne, volonteroso, onesto, italiano, tedesco, cerca occupazione presso ditta o banca. Indirizzo Piccolo. 77405 C

GIOVANE 27enne abile italiano sloveno tedesco, conoscenza serbo-croato, pratico lavori magazzino, cerca posto quale commesso viaggiatore, cursore, assistente magazzino, ecc., ditta spedizioni, oppure altri posti. Gentili offerte sub «Posto stabile» Piccolo. 69828 C

GIOVANE offresi quale fattorino presso ditta o agenzia. Indirizzo Piccolo. 69792 C

MAESTRA accetta qualsiasi ricamo, disegni, pittura. Prezzi mitissimi. Offerte «Maestra» Piccolo. 70082 C

MARESCIALLO magg. carabinieri, quarantasettenne, triestino, ottime referenze, cerca occupazione. Rivolgersi: Businì Vittorio, Solarolo di Gasto (Mantova). 25373 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaio, vicino Piazza Goldoni. 77493 C

PORTINAI marito moglie, distinta famiglia, offronsi in casa da bene. Indirizzo Piccolo. 77423 C

MATERASSAIO assume riparazioni suste, divani, materassi, anche domicilio. Ginnastica 28, Commestibili. 55 C

MURATORE pittore eseguisce qualunque riparazione quartieri stanze, massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea 69724 C

PIANISTA occuperebbesi cinema salone orchestra. Madonnina 11 porta 16. 77095 C

RAGAZZO sedicenne già pratico negozio manifatture, conoscenza lingue italiana tedesca slovena, assolto 2 classi ginnasiali, offresi. Offerte sub «Pino» Piccolo. 69910 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 69990 C

SARTA viennese assume lavoro in casa e fuori. Offerte «Viennese» Piccolo. 77329 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine, specialità tailleurs. Rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan, 5, IV. 70234 C

SARTO uomo capace qualunque lavoro rivoltare vestiti, fare nuovi. Corso Garibaldi 14-IV porta 24. 77401 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato e qualsiasi riparazione, lavatura e stiratura. Corso Garibaldi n. 14, III Misan. 77565 C

SARTO assume vestiti nuovi lire 90 in poi, rivoltare cappotti lire 80, qualunque riparazione a prezzi onesti, lavoro esatto. Indirizzo Piccolo. 77221 C

SEDICENNE orefice, buona famiglia, offresi gratuitamente, praticante tecnico dentista. Indirizzare Via Donadoni 6 A, Fiegl, Trieste. 69522 C

SERIA signorina italiana pratica spedizioni cerca impiego qualunque anche provvisorio. Offerte «Milanese» Piccolo. 77461 C

SIGNORA giovane offresi per dirigere casa presso persona sola, o con bambini. Indirizzo Piccolo. 77303 C

SIGNORINA di bella presenza, offresi qualunque lavoro. Offerte «Nera» Piccolo. 69824 C

SIGNORINA giovane, assolto liceo, offresi quale damigella di compagnia a distinta signora, anche se straniera che abbadoni la regione. Gentili offerte «Rina» Piccolo. 77149 C

SIGNORINA italiano tedesco e cognizioni dattilografia, offresi per leggeri lavori d'ufficio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 70180 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, contabilità, dattilografia, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Settembre» al Piccolo. 77415 C

SIGNORINA offresi condurre passeggio bimbi insegnare italiano, rammendare stirare anche cameriera purchè buon trattamento. Offerte «Bresciana» Piccolo. 77575 C

SIGNORINA volonterosa seria, già pratica cameriera, cassiera in restaurant o interprete, anche luogo di cura, parla italiano tedesco boemo ungherese e serbo-croato. Offerte «Gioconda» Piccolo. 69764 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica ufficio, cerca posto adeguato. Offerte sub «Celere» al Piccolo. 69702 C

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano tedesco, cerca impiego presso ditta seria. Sub «Lire 600» Piccolo. 69892 C

STUDENTE della Scuola «Revoltella», esperto nelle lingue italiana, tedesca, slovena, francese e serbo-croata, cerca qualunque impiego. Offerte «Fiducioso» Piccolo. 77137 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. S. Francesco 8. 77389 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. Prezzi miti. 77195 C

VENDITRICE pratica confezioni e biancheria offresi. Sub «Antonietta» Piccolo. 69966 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CARPENTIERI edili, capaci, assumonsi prontamente. Rivolgersi Via Piccolomini 9, Sartori, dalle 12 alle 14 e dalle 19 in poi. 77451 D

CERCASI signora o signorina pratica tutto ramo fotografico. Scrivere: Corazza, via Carducci 43, Pola. 2016 D

CONTABILE esperto bilancista, per impianto e regolazione dei libri, cercasi per alcune ore settimanali. Offerte sub «Prima forza», Piccolo. 77557 D

CORRISPONDENTE. Primaria società locale cerca provetto corrispondente italiano, tedesco, francese, stenografo, dattilografo. Offerte con attestati dirigere sub «Provetto corrispondente» al Piccolo. 76653 D

CURSORE di 15 a 17 anni cercasi da primaria ditta. Entrata 15 agosto Mandare brevi offerte con pretese sub «Oriente» al Piccolo. 77407 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Maurizio 11 porta 10. 70108 D

GARZONA semplice quattordicenne cercasi. Via San Giovanni 1, negozio fiori. 77587 D

GARZONI pratici lavori officina garage, cercansi. Grand Garage Centrale, via S. Giovanni 7. 77657 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Pietà 31 70074 D

LAVORANTE sarta signora, cercasi. Presentarsi: Premicich, Via S. Nicolò 34, mezz. 77651 D

RAGAZZE sarte da donna, cercansi. Mazzini 27, terzo. 77619 D

RAGAZZO tappezziere, cercasi. Fonderia 3, magazzino. 70092 D

RITOCCATORE negative, soltanto abilissimo, cercasi Studio fotografico Braulin. 70228 D

SIGNORINA praticante, italiano tedesco possibilmente assolta scuola commerciale, cerca Emanuele Kraus, Via Valdirivo 33. 77457 D

STIRATRICE, garzona, cercasi. Sanità N. 24. 77641 D

VENDITRICE praticante oppure giovanetto che sappiano parlare bene anche tedesco cerca negozio Avanzi, Via Roma 5. 77495 D

VENDITRICE pratica pre pistoria, pasticceria, cercasi. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, Viezzi. 220 D

VENDITRICI pratiche manifatture, cercansi. Offerte soltanto se con referenze ineccepibili e con copie attestati sub «Pramurosa» al Piccolo. 2043 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA spaziosa, elegantemente ammobiliata, luce, posizione centrale, eventualmente comodo cucina, cercano distinti coniugi con bambino 10 anni. Offerte «Firenze», Piccolo. 77201 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi per una persona. Rivolgersi Bar Centrale, piazza S. Giovanni. 77635 E

CAMERA vuota, anche due, comodo cucina, cercansi. Offerte «Ingegnere», Piccolo. 70122 E

CONIUGI onesti senza figli cercano stanza con comodo di cucina presso modesta famiglia. Offerte sub «Intimità» al Piccolo. 000 E

CONIUGI soli cercano matrimoniale presso piccola famiglia non mestierante. Offerte sub «Senza bambini» al Piccolo. 69796 E

CONIUGI distinti, assenti tutto giorno, cercano stanza vuota, paraggi via Conti, Istituto, San Giacomo. Offerte «Proprietario», Piccolo. 7772 E

CONIUGI distinti cercano stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte sub «Galileo», Piccolo. 70126 E

GIOVANE stabile Trieste cerca, presso distinta famiglia, camera, vitto famigliare semplice, vicinanza centro. Scrivere sub «Agente», Piccolo. 7736 E

STANZA grande vuota. Maestra cerca. Oltre pagamento istruirebbe. Offerte «Diplomata» al Piccolo. 70076 E

STANZA elegante ariosa nel centro cercasi. Offerte «Signorina sola» al Piccolo. 77499 E

STANZA matrimoniale cercano coniugi distinti. Offerte «Posizione centrale» Piccolo. 70168 E

STANZA vuota ingresso scale per ufficio cerco. Offerte «Centralissima» Piccolo. 70170 E

STANZA ammobiliata, paraggi stazione centrale, cercasi. Offerte con pretese sub «Germanico» al Piccolo. 7751 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, cerca sarta presso distinta famigliuola. Offerte, prezzo, sub «Teresina», Piccolo. 70142 E

STANZA vuota cerca impiegato Stato, anziano. Offerte «Anziano» al Piccolo. 77611 E

STANZE 2 o 3, vuote, possibilmente ingresso libero, immediate vicinanze piazza Carlo Goldoni, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 77581 E

STANZETTA ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, cerca giovane impiegato. Offerte, condizioni, «Riomabrofa», Piccolo. 68944 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZE vuote o ammobiliate, affittansi. Indirizzo al Piccolo. Dopo ore 10. 70244 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, affittansi. Ginnastica 34, I, porta 3. 70118 F

CAMERA ammobiliata con buon vitto affittasi. Kandler 7, II destra. 70174 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Montfort 6, II. 70198 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, Largo Boschetto n. 560 pt. 77585 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente (10 giorni), Torrebianca, 22 porta 9. 77441 F

CAMERA grande ammobiliata, pulizia luce eventualmente vitto, affittasi distinto signore Udine 12, III. 70176 F

CAMERA ammobiliata, posizione bellissima, gas, affittasi subito; escluse donne. Ippolito Pindemonte 4, I p., prolungamento Chiozza. 7771 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Stabile centro. Indirizzo Piccolo. 7769 F

CAMERA ingresso libero, pensione completa, affittasi, distinta persona stabile. Gelsi 7, II (casa nuova). 70136 F

CAMERA ammobiliata, centro, massima pulizia, affittasi solamente a persona distinta; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 70148 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gaspara Stampa 8, III, vicinanze Cavana. Escluse donne. 77549 F

CAMERE 2, ammobiliate uso ufficio, paraggi Borsa, luce, telefono; altre due vuote, bellissime, prossimità stazione, disponibili prontamente. Richieste «Annualmente», Piccolo. 70252 F

CAMERETTA con vitto ottimo, offre piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 77297 F

CAMERINO affittasi via Garibaldi n. 14, p. II. 77467 F

FAMIGLIA darebbe vitto alloggio due onesti operai. Maiolica 3, II. 70182 F

STANZA affittasi prontamente ammobiliata 2 letti a distinti signori. S. Francesco 23 porta 7. 70112 F

STANZA ammobiliata affittasi con o senza vitto. Piazza Giambattista Vico 8 porta 9. 77453 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta con ottimo vitto, oppure vitto a due amici prontamente. Indirizzo Piccolo. 77447 F

STANZA ammobiliata affittasi via della Guardia 13, I. 70060 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore. Visitare dalle 11-13. Indirizzo al Piccolo. 77439 F

STANZA con ingresso libero affittasi, via ex Boschetto 12, II porta 9. 77455 F

STANZA d'affittare con 2 letti e vitto. Via Toro 7. 77427 F

STANZA elegante un letto luce affittasi signore distinto in centro, più altra un letto ingresso libero affittasi, altre 2 letti, vitto senza. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 70202 F

STANZA grande affittasi, escluse donne. Servola 176, I. 70184 F

STANZA grande bene ammobiliata luce elettrica, ingresso libero, affittasi per uso ufficio, vicino piazza Oberdan, altra stanza vuota luce, centro ingresso libero anche per ufficio. Rivolgersi Paduina, 7 latteria. 70200 F

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente escluso donne. Scussa 7, I porta 8 angolo viale XX Settembre. 77449 F

STANZA stanzino ammobiliati comodo cucina affittasi persone distinte. Via Giustinelli 2 A primo piano porta destra. 77445 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Rivolgersi Giulio 44 spaccio vino De Nicolo. 70206 F

STANZA ammobiliata, vitto finissimo, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77621 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 77649 F

STANZA ammobiliata affittasi, con pensione, a due signori; famiglia non mestierante. Commerciale 11, III. 70130 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, Via Molingrande 46, III. 70150 F

STANZA ammobiliata per due distinte persone (escluso cucina), affittasi, uno-due mesi. Indirizzo Piccolo. 70106 F

STANZA grande, ammobiliata, per due distinti signori, volendo buonissima pensione. Via Lazzaretto vecchio N. 35, II p., scala II. 70222 F

STANZA ingresso libero, con vitto, affittasi. Corso Garibaldi 31, II, porta 12. 77597 F

STANZA elegante, luce, ascensore, affittasi prontamente, S. Nicolò 33, porta 21. 77603 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 77629 F

STANZE 2, entrata libera, prossimità Posta centrale, casa signorile, affittansi. Offerte sub «Celerità», Piccolo. 77577 F

STANZE due, eventualmente piano, affittansi a due distinti amici, fratelli. Indirizzo Piccolo. 69254 F

STANZETTA ammobiliata, semplice, affittasi. Maiolica 9, II. 77523 F

STANZINO con vitto affittasi a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 70070 F

STANZINO ammobiliato ingresso libero affittasi, escluso donne, piazza Vico 2, V porta n. 23. 77505 F

UFFICIO ammobiliato due stanze vicino stazione Centrale affittasi. Rivolgersi Piccardi 48 porta 7. 77417 F

VITTO buono darebbesi; prezzi buoni. Cassa Risparmio 12, III, sinistra. 77571 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

DATTILOGRAFIA metodo americano, una lira la lezione, Gatteri 12, I. 77413 G

FRANCESE lezioni conversazione preparazione esami presso capacissima insegnante. Offerte «Convenable» Piccolo. 69600 G

LATINO-greco: ripetizioni impartite da un professore ordinario dei RR. Licei. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 449 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

SIGNORINA diplomata accetta alunni scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 14 alle 17, Boschetto 32-III destra. 73043 G

STUDENTE universitario offresi ripetitore tutte le materie liceali. Indirizzo Piccolo. 77591 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni greco latino matematica fino V ginnasio. Prezzi miti. Offerte sub «Accademia» Piccolo. 77579 G

STUDENTE III.o IV.o commerciale per preparare esami di riparazione studente I.a, Paulina 335 (Neu). 70140 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA di tela con indumenti bagno smarrita domenica alle 11 sera in tramway Barcola ritorno: mancia portandola Commerciale 11-III. 70128 H

FERMAGLIO farfalla con pietre rossa bleu e rosette, forma bastoncino, smarrito. Generosissima mancia portarlo Chiozza 41-III sinistra. 77627 H

PORTAFOGLIO smarrito vicinanze stazione centrale con documenti, fotografia defunta madre, danaro. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi danaro. 77409 H

PORTAMONETE con 700 lire perdette poverissima donna. Opera pia portando Piccolo, trattenendo 10 per cento. 47509 H

TESSERA abbonamento ferrovie Trieste Grignano nome Elda Suppancich rinvenuta. Proprietaria voglia ritirarla. Scala Belvedere 1, II porta 6. 77489 H

VENTAGLIO bianco-nero, lustrini, smarrito ieri tratto Pescheria-Cavana. Buona mancia. Via S. Michele 36 porta 9. 77643 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI, ville, case, magazzini, stanze, trattorie, latterie, vuoti, ammobiliati, pronta entrata, disponbili. Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. 350 I

A. QUARTIERE 3 stanze cucina senza buona uscita, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76240 I

A. QUARTIERINO di 2 camere cucina affittasi senza pagamento pigione. Indirizzo Piccolo. Dopo le ore 10. 70246 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, altri ammobiliati affittansi. Ginnastica 34-I porta 3. 70116 I

APPARTAMENTO camere ammobiliate vuote affittasi per ufficio. Gatteri 23-I porta 19. 70238 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, piazza Oberdan, pigione minima scambiasi con eguale, maggiore, città, vicinanze. Offerte «Vantaggioso» Piccolo. 70232 I

APPARTAMENTO ammobiliato, bellissimo, vicinanza Borsa, luce, telefono, scambiasi. Scrivere «Controvalore quarantamila» Piccolo. 70254 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 70242 I

CAMERA cucina acqua gas luce elettrica casa signorile scambiasi con due stanze paraggi stazione centrale. Offerte al Piccolo «Duemila». 7757 I

LOCALE centrico, 8 porte, luce elettrica, gas, acqua, telefono, senza buonauscita, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 70212 I

MAGAZZENO con porte e finestre sulla strada affittasi. Offerte «Strada» Piccolo. 77547 I

MAGAZZINETTO in portone, Via Piccardi, 800 annue, subaffittasi. Indirizzo Piccolo 70214 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi portinaia via Molino a Vento 70. 77505 I

NEGOZIO cerco indispensabile stanza esposizione laboratorio punto centralissimo. Preferisco con scaffali. Offerte «Scaffali» al Piccolo. 77299 I

QUARTIERE arioso, stanza, cucina, luce, fornello gas, ingresso libero, modestamente ammobigliato, pigione mite, affittasi migliore offerente. Offerte dettagliate, esclusi anonimi mediatori «Urgente» Piccolo. 77655 I

SCAMBIASI splendido quartiere centrico sei stanze, camerino, comfort moderno, con quartiere centrico, spazioso, quattro stanze, camerino, comfort. Offerte sub «E. T.» al Piccolo. 70224 I

SCAMBIASI quartiere tre camere cucina con tre quattro camere centro. Indirizzo Piccolo. 77455 I

SONTUOSO appartamento 5 stanze arredamento signorile artistico, ogni comfort, affittasi tosto: esclusi mediatori. Rivolgersi al Piccolo. 77583 I

UFFICIO centrissimo, due camere, telefono, comfort, cedesi; esclusi mediatori. Scrivere «Centro», Piccolo. 69874 I

UFFICIO 3 stanze, arredate, via Valdirivo, affittasi. Corso Garibaldi 13, II, Bonettig. 240 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due, tre camere, vicinanze via Rossetti, cercasi. Offerte serie «Famiglia», Piccolo. 77325 L

APPARTAMENTO camera ammobiliata, uno due letti possibilmente comodo cucina cercasi. Gatteri 23-I porta 19. 70236 L

APPARTAMENTO ammobiliato qualunque condizione cerco. Offerte «Triestino generoso» Piccolo. 70120 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, camerino, cucina, cercasi, anche fuori città. Offerte sub «Moderato» al Piccolo. 70160 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino, qualunque posizione, cercasi prontamente. Offerte «Ligure», Piccolo. 77487 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, con bagno, preferibilmente villa, cercano coniugi distinti, soli. Offerte sub «Novelli» al Piccolo. 70058 L

APPARTAMENTO vuoto, qualunque posizione e condizione, cercano coniugi distinti, soli; esclusi mediatori. Offerte «Armando», Piccolo, 70054 L

CAMERE (due), camerino, uso cucina, cercasi presso piccola famiglia, vicinanza via Rossetti. Offerte «Tranquillità», Piccolo. 77323 L

FAMIGLIA distinta, 3 persone, cerca quartierino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 77421 L

MAGAZZINO centro, luce elettrica, eventualmente chiusura uso ufficio, cercasi. Rivolgersi S. Nicolò 4, porta 5. 77483 L

MAGAZZINO interno, paraggi piazza Libertà, cercasi. Telefono 10-28. 69976 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vuoto, oppure 2 stanze comodo cucina, cercasi. Sub «Convenienza», Piccolo. 70072 L

QUARTIERE posizione centrica cercasi subito. Offerte Bar Centrale, Piazza S. Giovanni. 77637 L

VALENTINO PECORARI, TRIESTE
Via Roma N.o 3 e 5.
BIANCHERIA DA LETTO
Qualità garantita, prezzi bassi.
Lenzuola pronte all'uso . L. 25 in poi
Lenzuola con traforo a mano . . . . » 35 » »
Federe ottima qualità, grandezza 58 × 80 . . . » 8.—
Federe con traforo a mano » 12.50
Asciugamani con frangia » 2.50 »
Grande scelta biancheria fina da letto, guarniture complete (federe e lenzuola), oppure pezzi singoli, a prezzi molto convenienti.
Si eseguiscono monogrammi.

GRATIS
Si può avere il nuovo catalogo generale illustrato di Fonografi, Dischi, Strumenti musicali, Accessori, Corde armoniche, ecc. con i relativi prezzi di massima convenienza dei MAGAZZINI BARERA DI VENEZIA

Affranta da indicibile dolore, la sottoscritta, partecipa ai congiunti ed agli amici, il decesso del suo amatissimo Capo

GREGORIO PINTER

avvenuto ieri notte, dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 3 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 34 del Corso Garibaldi.

Trieste, 3 agosto 1921. Famiglia PINTER

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Improvvisamente spegnevasi, iersera, la nobile esistenza dell'amatissimo

GIOVANNI CICHETTI

Impiegato alla Banca Commerciale del Credito Italiano

La desolatissima consorte **Amalia nata Schoff**, in unione ai fratelli **Ferdinando, Romano** e sorelle **Giustina, Gisella, Emilia, Elvira**, e parenti tutti, dà annunzio di sì crudele destino a tutte le persone che lo amarono.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 4 agosto, alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa di Piazza della Borsa N. 2.

Trieste, 3 agosto 1921.

LA DIREZIONE DEL CONSORZIO DEI MACELLAI compie il mesto ufficio di partecipare la morte del proprio consortista signor

GREGORIO PINTER

avvenuto questa notte.

I colleghi vengono invitati di intervenire ai funerali che avranno luogo mercoledì 3 agosto 1921, ad ore 15, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 34 di Corso Garibaldi.

Trieste, 2 agosto 1921.

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi di vera occasione. 77539 M

A. OCCASIONE! Stanza pranzo, stanza letto, altra pranzo anteguerra, attaccapanni, pulto usato, vendonsi. Solitario 2-II. 77615 M

A PREZZO irrisorio vendesi stanza letto mogano, stagionato, con psiche. Solitario 2-II. 77617 M

A PRIVATO vendesi d'occasione splendido salotto ricurvo. Udine 20, porta 10. 67772 M

A. STRAOCCASIONE vendo credenza, sei sedie, tavolo allungabile, singoli pezzi cucina, tutto usato. Solitario 2-II. 77613 M

APPARATO fotografico Kodak, 6.50 per 11, ed altro 4 per 6.50, anastigmatico Kodak, vendonsi occasione. Levi, Torre Bianca 22, I; visitare dalle 15 alle 19. 70172 M

BICICLETTA mezza corsa, francese, vendo causa partenza. Via Molino a vento n. 60, pt., p. 5. 77573 M

BICICLETTA corsa, nuovissima, vendesi d'urgenza migliore offerente. Torre bianca 10, I. 300 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi facilitazioni pagamento. Via del Vento 11, angolo via Guardia. 420 M

BICICLETTA da viaggio ruota libera, parafanghi, freno, copertoni nuovi, vendesi lire 400. Massimo d'Azeglio 20, magazzino. 480 M

BICICLETTA mezza corsa vendo causa partenza. Via . Francesco n. 40-III. 7766 M

BICICLETTA uomo, altra donna, vendonsi. Via Tiziano Vecellio 6, II. 70156 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi. Maiolica 6, IV, porta 15. 70186 M

BICICLETTA ottimo stato, contropedale, vendesi buon prezzo. Via Bosco 50-III, destra. 77565 M

BILANCIA decimale da 750 chili, solida, vendesi. Via Gaspara Cozzi n. 3. 77473 M

BILANCIA decimale portata 200 chg., vendesi. Via Giulia 19, III p., 11. 77479 M

BOLLITORE vendesi. Piccardi 28, I p, destra. 77469 M

CAGNA vera lupina, età quattro mesi, vendesi. Via Pescheria 6-II, destra. 7768 M

CAGNA caccia due mesi vendesi occasione. Ginnastica 22, I, interno. 77431 M

CAMERA matrimoniale legno duro lucidato vendesi occasione. Chiozza 51 pt. 77197 M

CAMERA da pranzo credenza stipo, tavola, 6 sedie marmi prezzo convenientissimo. Massimo d'Azeglio 22. 77185 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi lire 3000. Visitare via Geppa 17, mag., anche dalle 12 alle 14. 77545 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, luce molata, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1370. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. 77537 M

CAMERA matrimoniale, chiara, massiccia, cucina bianca, assieme lire 2400, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 480 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, massiccia, vendesi occasionissima. Gatteri 32-I, porta 6. 77631 M

CAMERA matrimoniale, cucina signorile, vendo occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, Morizen. 226 M

CAMERA matrimoniale usata, con suste, vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, p. 8, sin. 77647 M

CAMERA matrimoniale modernissima, psiche, lavamano, prezzo occasione. Via Fabio Filzi 15. 2048 M

CAMERA studio lussuosa, primaria fabbrica viennese, prezzo occasione, pagamento anche rate mensili senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 2049 M

CAMERA matrimoniale quercia, altra pioppo, vendonsi prezzo occasione. Geppa 8. 70062 M

CANE spinone, otto mesi, per caccia, vendesi. Er. Castellan, Nabresina. 70068 M

CASSAFORTE Wiese vendesi. Via Roma 17 secondo sinistra 7738 M

CASSE e cassoni vuoti, fortissimi, ottimo stato, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 77543 M

CASSE vuote vendonsi a buon prezzo: Stokel e Debarba, Cavana 14. 77601 M

CUCINA da vendere. Via Chiozza n. 79-II, Paulatto. 7762 M

CUCINA da vendere, occasione lire 400. Fabio Severo 17, porta 27; dalle 8 alle 14. 77437 M

CUCINA di lusso e camera vendo occasione. Mangoni 20, falegname. 77595 M

CUCINA laccata ultimo modello vendesi occasione. Chiozza 7 pt. 77199 M

CUCINA laccata, ultimo modello, vendesi occasione. Chiozza 51, pt. 77199 M

FRANCOBOLLI annessione timbrati settimana emissione, vendesi lire 5 la serie (ultima partita). Zennaro, Caffè Corso. 77491 M

FRANCOBOLLI diversi Stati, occasione vendonsi. Bastione 3, I, destra; dalle 18 alle 20. 70088 M

FUSTI (20), rovere, da 3 a 7, vendonsi. Fonderia n. 3. 70094 M

GHIACCIAIA e un bagno vendo. Via Arcata 11, negozio. 77525 M

GHIACCIAIE prezzo d'occasione: facilitazioni, Massimo d'Azeglio 22. 77291 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 2 diaframmi, 80 dischi doppi, con apposito roulettes per dischi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 77425 M

LETTI 2 suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, cucina completa 420. Fonderia 12, corte., 70096 M

LETTI 2, noce, massicci 120, suste fortissime 70, materassi 50, chiffonniers, sgabelli, lavamano vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, I. 70158 M

LETTINO bambino, quasi nuovo, con susta, vendesi. Piazza Donota 1, I. 70196 M

LETTO 1 persona, buono stato, prezzo mite, vendesi. Rozzol Molino a vento 4. 77569 M

LETTO ferro, pieghevole, biancheria uomo, altri oggetti, vendonsi. Stuparich 4, già Boschetto, porta 12. 77431 M

MACCHINA cucire usata, vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 69560 M

MACCHINA fotografica Photo-Hall, 9 per 12, accessori, vendesi. Trieste, via Udine n. 30, III. 70064 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 77645 M

MACCHINA cucire Singer, lire 200, occasione vendesi. Becherie 9, barbiere. 7767 M

MACCHINA cucire Singer per famiglia, altra lussuosa, prezzo ribassato, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 2050 M

MACCHINA fotografica vendesi lire 600. Ind. al Piccolo. 77531 M

MACCHINA Yost, scrittura visibile, nuovissima, tappeti, cortinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77527 M

MANDOLINO splendido, prezzo conveniente, vendesi in giornata. Felice Venezian IV, sinistra. 7763 M

MATERASSI da 50, suste da 80, divano-letto, brande, ottomane, divanetto, poltrone vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I 9. 570 M

MATERASSI lanetta (alcuni), nuovi, a lire 100, vendonsi occasione. Venti Settembre 51, I, destra. 70192 M

MOBILI per ufficio americani, quercia chiara, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 77535 M

PANIER moderno, leggero, foderato di nuovo, vendesi. Ant. Caccia n. 8, pittore. 69926 M

PAPPAGALLO con gabbia, quadri marini e diversi mobili, vendonsi. Salita al Promontorio 23, II, sinistra. 77411 M

PARATENDA «piover» lunga m. 17 per 0.35, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70084 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, viennesi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 70204 M

PIANINO, pianoforte «Mignon» Hölzl-Heitzmann, nuovissimi vendonsi. Via Udine 18, Olivo. 69916 M

PIANINO nero, corde incrociate, metallo vendesi, via Milano 22, I. 69940 M

PIANO mignon, nero Hoffmann, Höbal e Heitzman vendesi, via Milano 22. 69942 M

PUPE due, per sarta, vendonsi in giornata. Corso Garibaldi 9. 70210 M

SCRIVANIA moderna, faggio, quasi nuova, cortinaggio imitazione persiano, vendonsi buonissimo prezzo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 77475 M

SCRIVANIA doppia, con 14 cassetti vendesi buon prezzo. Taffra, Riborgo 43-I (Corso). 77519 M

SEDIE nuove ricurve vendonsi lire 26. Via Chiozza 9, magazzino. 7770 M

SETA bellissima per abiti vendesi lire 20 metro. Commerciale 30, porta 7. 70220 M

STANZA matrimoniale fina, elegante, cucina non marmi, vendonsi buon prezzo occasione. Via del Bosco 6, pt. 77607 M

STANZA pranzo lussuosa, marmi, specchio, prezzo occasionale vendesi. Fontana 11. 70144 M

STANZA completa, mobili usati, vendonsi. Chiozza 51, I, p. 4. 70162 M

STANZA matrimoniale, chiara, psiche, suste, lavabo, vendonsi. Paduina 9, porta 5. 70066 M

STANZA letto matrimoniale con psiche, specchi in faggio a prezzo realmente occasionale vendesi. via Fontana 11. 69840 M

STANZA da letto, prezzo senza concorrenza facilitazioni, Massimo d'Azeglio 22 77287 M

STUDIO Palissandro lussuoso vendesi vera occasione, via Fontana 11. 69842 M

STUDIO completo, nuovo, lussuoso, quercia, riccamente intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag., anche dalle 12 alle 14. 77533 M

TAVOLA con 4 sedie pelle, occasione vendo. Taffra, Riborgo 43-I (Corso). 77517 M

VASCHE da bagno 2 in ghisa porcellanata, nuovissime, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7765 M

VESTITO bleu uomo, costume signora, vendo causa partenza. Via Giulia 13-V, 16. 77515 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico 6X9, acquistasi. Offerte «Apparato», Piccolo. 77589 N

BICICLETTA (anche difettosa) acquisto immediatamente. Scrivere Giulizzi 113, Trieste 7. 69818 N

CARROZZELLA per bambini, pieghevole, ottimo stato, prezzo adeguato, comprasi. Offerte «Carrozzella» al Piccolo. 7761 N

LAMPADINE 120 volts, 16-25-50 candele cercansi. Offerte «Lampadine» Piccolo. 77151 N

MANDOLINO del Perugia o altra buona marca, usato, in ottimo stato, acquistasi. Offerte con prezzo «Mandolino», Piccolo. 70102 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 69958 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

STANZA matrimoniale e moderna comperasi a rate settimanali. Gentili offerte «Stanza» al Piccolo. 77501 N

VESTITI, stivali usati, compransi. Rivolgersi oppure scrivere Beccherie 8, Vital. 7773 N

VETRINA per guarnizioni, piedestalli per cappelli da signora, cercansi. Corso Garibaldi 9. 70208 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A RATE «La Concorrente», via Gelsi 5, vendo a persone solventi ed impiegati vestiti, stoffe, biancheria, calze, scarpe, ecc. 77639 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ATTENZIONE. Ordinazioni qualsiasi lavoro in capelli e vendita treccie assortite, 50% ribasso. Compransi capelli caduti, prezzi alti. Jacovelli, piazza Sansovino. 77463 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2028 O

CAMERA pranzo quercia affumicata, con marmi, produzione viennese, solamente lire 1800, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 2047 O

CARROZZELLA pieghevole, laccata bianco, vendesi metà prezzo. Via Madonnina 8-II, porta 16. 2049 O

CORREDI da sposa si confezionano accuratamente, taglio elegante di ultima creazione a prezzi miti, trovansi pure modelli pronti in seta e batista ecc., a prezzi di vera occasione. Via Ghirlandaio n. 207, sin., 1 p., 3 alle 7. 77567 O

CORONE, fiorini argento, oro, compero pagando prezzi altissimi. Belleli, Madonnina 10, primo. 62993 O

DIVANO, materassi d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 77559 O

IL mondo sarà vostro leggendo libro inviato gratis. Betynk, 26 rue Crussol, Parigi. 10866 O

LETTI 2, nuovi, noce, lire 100; suste, materassi lana, vendonsi occasione. Magazzino, via del Bosco 50. 77351 O

LETTI d'ottone con rete metalliche fortissime lire 500, Massimo d'Azeglio. 77289 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MATERASSI lana, lanetta, crine vegetale, crine animale, grandi ribassi. Negozio Mitis. 69998 O

PRESERVATIVI insuperabili Sanitas; antifecondativi Maltus, unicamente Steidler, XX Settembre 12. 77165 O

SCRIVANIE americane piatte, nuove, quercia, 152 cm. larghezza, lire 650. Visitare via Geppa 17, mag. 77541 O

STRALCIO mobili ed altri articoli, vendonsi. Via Udine 4, magazzino. 77463 O

TAVOLA allungabile 12 persone lire 320, tavolino palissandro lire 130, tavolino faggio 90 lire, portafiori palissandro 80 lire, ottomana lire 350. Deposito: Massimo d'Azeglio 22. 77609 O

TENDINE paglia, lasciano passare l'aria, tengono freschi i locali. Negozio Mitis. 70000 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9, (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

VALIGERIA Strukel, via Dante 12: ripara bauli, valigie ogni specie. 24770 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMISSIONATO bene introdotto pistori e pasticcieri offresi. Scrivere «Forno» Piccolo. 77605 P

QUALUNQUE articolo collocherei provvigione rimborsandomi sole spese viaggio. Offerte «Venezia Giulia» Piccolo. 76831 P

SIGNORINE piazziste per articolo grande successo cercansi. «Artorpop», S. Caterina 9. 77211 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA (cutter) metri 5, con tuga, armo completo, vendesi, occasione. XXX Ottobre 4, portinaio. 70026 Q

BARCA nuova vendesi, prezzo conveniente. Salita al Promontorio 19, Bertoli. 77403 Q

CAMIONS Fiat 40 quintali, cedonsi affitto prezzi mitissimi a seria ditta eventualmente vendonsi. Via Alessandro Volta 10. 7768 Q

MOTOCARROZZELLA primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi. Pacinotti 5. 70198 Q

Il nostro caro angioletto

Romana Martingano

di mesi 6½

volò al cielo questa mane, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo cordoglio i genitori **Umberto e Pina**, i nonni, gli zii e le zie, che ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del nostro caro angioletto seguiranno giovedì 4 corr., alle ore [illegible] partendo dalla casa N. 566 di Chiadino S. Luigi.

Trieste, li 2 agosto 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, [illegible]

STELIO BISI

di mesi quattro, spirava quest'oggi dopo penosa malattia, lasciando nel profondo dolore i genitori **Roberta e Zaccaria** (assente) e i fratelli **Elda, Bruno, Aldo**, che, in unione agli [illegible] congiunti partecipano la dolorosa perdita. I funerali seguiranno mercoledì 3 corr. alle ore [illegible] partendo da Via A. Caccia N. 6.

Trieste, 2 agosto 1921.

Famiglie **BISI, BOGATAI, SALA**[illegible]

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

MOTOCICLETTA 4 cavalli e mezzo, 2 cilindri, senza gomme ma ottimo stato, motore [illegible] svizzero, vendesi. Via Giulia 19, III. [illegible]

MOTORE benzina, tre cavalli, industriale [illegible] motoscafo, vendesi. Via Paolo Vergerio [illegible] canico.

FRERA 4 1/4 HP, lire 6750, e 3 1/2 HP lire [illegible] perfettamente nuove, con attestato garanzia vendonsi. Rivolgersi: Veronese, Valdirivo [illegible] ore 11-20.

MOTOCICLETTA Frera, con carrozzella, vendesi prontamente, occasione. Rossetti 49, trattoria [illegible] dalle 14-16.

SCAMBIEREBBESI camion 15 Ter, 18 Biele[illegible] gando differenza. Offerte: Fiume, Calzoleria [illegible] polare, via Mameli 12.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

DECRETO spaccio vini, birra, altro trattoria cedesi prontamente. Comisso, Caffè Edison. [illegible]

INDUSTRIALE cerca L. 3000, forte interesse garanzia. Offerte «Industriale», Piccolo. [illegible]

LATTERIA da vendere causa partenza. [illegible] zo al Piccolo.

LATTERIA bene avviata, centrica posizione, vendere prontamente. Comisso, Caffè Edison. [illegible]

1500 lire cerca impiegato comunale, buon interesse, restituibili 20 lire mensili. Offerte «Cambiale».

NEGOZIO avviatissimo, posizione centrica, [illegible] desi. Via Canova 13, V, porta 22.

RESTAURANT centrale, forte incasso, [illegible] in giornata, Comisso, Caffè Edison.

SOCIO qualsiasi industria cerco, disponendo lire. Offerte «Socio» al Piccolo.

TRATTORIA con decreto, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

VENDITA negozio frutta in buona posizione bene avviato. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case o terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CAPITALISTI: vendo fabbricato, licenza albergo affittato per 5 anni a lire 2900, centro grande paese prossimo stazione ferroviaria, per [illegible] 42 mila. Scrivere: Fiorina, Cavallotti 8, Udine.

NEGOZIO posizione centrale, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo.

VILLA sei locali, giardino, splendida vista, [illegible] ta abitazione, vendesi. Comisso, Caffè Edison.

VILLA 21 locali, casa annessa guardiano, alta Carnia, circondata boschi abeti, sulle [illegible] di un fiume, caccia e pesca, vendo per [illegible] mila; comodità pagamento. Scrivere «Fiorina» Cavallotti 8, Udine.

VILLINI diversi, casette, grandi, piccole, [illegible] zioni pronte, 30,000, 25,000, 12,000, 8000 [illegible] vendo, disponibili prima intavolazione. [illegible] ci 23, Kremser.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

BAMBINO novenne, intelligente, educazione [illegible] legio, cederebbesi a distinta famiglia [illegible] figlio adottivo. Gentili offerte «Madre [illegible] lata», Piccolo.

PAVA carissima, cari saluti; ti penso [illegible] Tante cose belle.

GIOVANE serio, buona posizione, desidera conoscere signorina simpatica, di bella presenza scopo matrimonio. Scrivere «Futuro amore» Piccolo.

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San [illegible] mo. Trieste.

LABORATORIO ortopedico, Adone Vianello, Coroneo 13 I. piano, Trieste; vendita apparecchi [illegible] ne Cinti Erniari, calze per varici, [illegible] tientidritto, articoli sanitari. Spedizioni [illegible] Provincia.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti [illegible] sima segretezza. Ind. Piccolo.

MAESTRA accetterebbe giovinetta villeggiatura. Mite spesa. Offerte «Sorveglianza [illegible] ne», Piccolo.

NINI. Iniziato pellegrinaggio luoghi dove trascorsi migliori momenti mia vita. Animo [illegible] dicibilmente straziato, ma pieno speranza [illegible] roti sempre più. Scrivimi.

ORFANA povera darebbe bambina sei [illegible] famiglia di cuore come figlia adottiva. [illegible] zo al Piccolo.

PARTITA tubi vetro vendesi miglior offerente venerdì 10 antim. Magazzino 18 Teuschl [illegible] **stenska Banka.**

UFFICIALE trentenne simpatico contrarrebbe seria relazione scopo matrimonio con bella [illegible] gante illibata signorina possibilmente [illegible] scluso anonimi. Offerte «Ufficiale», Piccolo.

VOLETE star bene? Munitevi dell'[illegible] **esterminatore delle cimici.** Recapito [illegible] **S. Caterina 9.**